

# Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 aprile 2020

n. 218



L'Editoriale di **Marcello Pierini**

## Riflessioni su pandemia, economia e riforme strutturali del Paese.

Il Paese non si salva da solo, questo è chiaro, ma nemmeno con i soldi provenienti dai titoli di debito pubblico garantiti dal bilancio della Commissione europea. Neppure con il piano Sure, con la Bei il Mes. Nemmeno l'intervento straordinario della Bce, che acquisterà i nostri titoli anche se dichiarati "spazzatura", potrà produrre miracoli. **Tutto ciò è fondamentale perché senza questa rete di protezione europea il Paese sarebbe già in default.** Ma senza riforme strutturali vere, profonde, incisive, il Paese è destinato ad allungare solamente la propria agonia, lunga ormai un trentennio. A chiedere formalmente riforme strutturali profonde (con una lettera di 33 punti), furono nel 2011 Tricher e Draghi. La principale di queste riforme era la riforma dello stato. Nella sostanza non si è fatto nulla. Viceversa, in questi anni, mentre molti Paesi europei avviavano importanti riforme e riducevano progressivamente il proprio debito pubblico dal 70 al 50% e in taluni casi anche al 30% sul PIL, l'Italia lo ha, via via, accresciuto, portandolo a superare il 134% sul PIL nel 2018 e nel 2019. Nel 2020 il debito potrebbe attestarsi sul 170%. Chi dice la verità agli italiani?

Mario Draghi lo fece, scrivendo al Governo italiano, il 5 agosto 2011. **A pag. 2**

**Il Consiglio europeo accoglie le proposte dell'Eurogruppo e vara un piano di oltre 2 mila miliardi di euro. Un Recovery Fund con strumenti innovativi e Mes, Bei e Sure operativi da giugno.** **A pag. 4**

### Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 29
➤ Attualità	pag. 6	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 33
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 21	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 36



**Attualità**

## Antonio Parenti nuovo capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia.

Incarico prestigioso sotto la direzione politica della Presidente Ursula von der Leyen. Succede a Beatrice Covassi.



L'incarico dal prossimo 1° giugno.

Ieri Antonio Parenti è stato nominato capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. In quanto tale sarà il rappresentante ufficiale della

Commissione in Italia sotto l'autorità politica della Presidente Ursula von der Leyen **A pag. 6**

**9 maggio 2020. Ricorrenza dalla dichiarazione Schuman**

**Europe and Italy: essere cittadino europeo oggi** **A pag. 20**



**Europa: notizie dalle Marche**

**Nelle Marche si riduce il numero dei contagi da coronavirus. I dati del Gores.** **A pag. 36**

## Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**

## Riflessioni su pandemia, economia e riforme strutturali del Paese.

Il Paese non si salva da solo, questo è chiaro, ma nemmeno con i soldi provenienti dai titoli di debito pubblico garantiti dal bilancio della Commissione europea. Neppure con il piano Sure, con la Bei il Mes. Nemmeno l'intervento straordinario della Bce, che acquisterà i nostri titoli anche se dichiarati "spazzatura", potrà produrre miracoli. **Tutto ciò è fondamentale perché senza questa rete di protezione europea il Paese sarebbe già in default.** Ma senza riforme strutturali vere, profonde, incisive, il Paese è destinato ad allungare solamente la propria agonia, lunga ormai un trentennio. A chiedere formalmente riforme strutturali profonde (con una lettera di 33 punti), furono nel 2011 Tricher e Draghi. La principale di queste riforme era la riforma dello stato. Nella sostanza non si è fatto nulla. Viceversa, in questi anni, mentre molti Paesi europei avviavano importanti riforme e riducevano progressivamente il proprio debito pubblico dal 70 al 50% e in taluni casi anche al 30% sul PIL, l'Italia lo ha, via via, accresciuto, portandolo a superare il 134% sul PIL nel 2018 e nel 2019. Nel 2020 il debito potrebbe attestarsi sul 170%. Chi dice la verità agli italiani? **Mario Draghi** lo fece, scrivendo al Governo italiano il 5 agosto 2011.

Ogni giorno l'Italia e quasi tutti i Paesi colpiti dall'epidemia del COVID-19 rendono noti dati relativi a contagi, decessi e guariti. Quasi tutti, perché ciò non vale per la Germania e il Belgio che si astengono da questo esercizio di democrazia.

Tralasciando numeri comunicati e basandoci sui maggiori decessi intercorsi nel medesimo periodo dell'anno precedente possiamo tuttavia avere un dato più vicino alla realtà e operare un raffronto assai più realistico tra i Paesi europei. Rispetto all'anno precedente, per milione di abitanti si registrano: Spagna 663 decessi, Italia 586, Regno Unito 554, Paesi Bassi 524, Francia 482, Svezia 295, Svizzera 246.

Gli ultimi dati sulle morti da Covid-19, sembrano ora dimostrare che nel nostro Paese vi sia una buona riduzione dei contagi e, anche per questo, dal 4 maggio prossimo è stata annunciata l'inizio della cosiddetta "fase 2". Periodo temporale nel quale, con le precauzioni e le protezioni del caso, saranno consentiti sia alcuni spostamenti sia la ripresa di diverse tipologie di attività. Se tutto andrà bene si avvieranno altre fasi con sempre maggiori libertà. Diversamente non sarà facile prendere le decisioni più assennate. Uno studio riservato in mano alla Presidenza del consiglio sembrerebbe dimostrare che nel caso si riprendesse tutto a pieno regime, pur con mascherine e misure di distanziamento, nel breve volgere di alcune settimane vi sareb-

bero 150 mila persone da ricoverare in terapia intensiva. Il dato sembra sovrastimato ma anche se riparametrato alla metà sarebbe drammatico. L'Italia, con sforzi enormi di regioni e strutture sanitarie, è arrivata a disporre la soglia massima di circa 10 mila posti letto in terapia intensiva (si partiva da poco più di 3 mila) e con un sistema sanitario che potrebbe non reggere a lungo se portato al suo livello estremo. Il disastro, in termini di vite umane, sarebbe drammatico.

D'altra parte la sanità non vive in un mondo a parte. Si alimenta di risorse umane e strumentali che derivano e/o le sono permesse dalle risorse economiche di cui dispone il Paese. Oggi ancor di più dalla rete di protezione dell'Unione Europea e della sua Banca centrale. Ma con il Paese fermo i numeri dell'economia parlano chiaro. A fronte di una spesa pubblica destinata ad accrescere, in termini assoluti, di decine e decine di miliardi, il prodotto interno lordo potrebbe registrare un segno meno a doppia cifra (11-15%).

Ciò vuol dire un disavanzo sul Pil intorno al 260-170%. E meno di giorni or sono l'Agenzia Fitch ha declassato l'Italia, portando il nostro rating sul debito sovrano da "Bbb" a "Bbb-". Fatto ancora più grave se si pensa che il giudizio dell'Agenzia, previsto per il 10 luglio, è stato anticipato al 28 aprile. Il ministro Gualtieri è dovuto subito intervenire nell'intento di rassi-

curare i mercati, dichiarando che: “ i fondamentali dell’Italia sono solidi”. Tuttavia l’outlook è passato da negativo a stabile. L’outlook è un ulteriore strumento valutativo, che indica la previsione a medio e lungo termine, ovvero le stime di crescita. Le opzioni possibili per l’outlook sono tre: positivo, negativo, stabile. Se l’outlook è positivo, si prevedono per il futuro del Paese condizioni migliori o uguali al presente. Se l’outlook è stabile, non si prevedono cambiamenti, quindi è verosimile che non cambi neanche la valutazione di rating. Se l’outlook è negativo, sono invece prevedibili peggioramenti e ulteriori declassamenti.

Ma il declassamento del rating, si legge nel comunicato arrivato appena dopo la chiusura dei mercati Usa, “riflette il significativo impatto della pandemia globale da COVID-19 sull’economia italiana e sulla posizione fiscale dell’emittente sovrano”. Fitch prevede una contrazione del Pil dell’8% nel 2020 (previsione meno pessimista rispetto ad altre), perché ritiene che i rischi possano essere contenuti nel secondo trimestre dell’anno ma, non si esclude, che **“in caso di una seconda ondata di infezioni e di una ripresa delle misure di blocco, i risultati economici sarebbero più deboli per il 2020 e il 2021”**.

Il piano di riacquisti della Bce da 750 miliardi (Pepp) di cui oltre 200 per il nostro Paese “riduce i rischi di rifinanziamento per l’Italia a breve termine e contribuirà a facilitare la sua risposta fiscale alla crisi” ma non sarà tuttavia del tutto sufficiente.

#### L’immaturità Italia.

L’Agenzia esprime un giudizio di sostanziale immaturità della classe politica italiana nel suo complesso, ritenendo che “lo spazio fiscale creato dalle minori spese per interesse dal 2015 non è stato utilizzato per ridurre lo stock di debito e finanziare le riforme a favore della crescita”. In effetti alla fine dello scorso anno il rapporto deficit/Pil era del 134,8%, cioè soltanto lo 0,5% al di sotto del livello del 2015. Rileva pertanto negativamente il giudizio sulla capacità del Paese di dar vita a riforme strutturali, perché l’abbassamento dei rendimenti dei titoli di debito, per un periodo prolungato rischia, secondo Fitch, di “ridurre anche l’incentivo per i futuri governi a porre fra le priorità politiche la riduzione del debito pubblico e le riforme strutturali a favore della crescita”. Come a dire,

l’intervento della Bce sul mercato secondario dei titoli, evita (per ora) rischi all’Italia la quale, tuttavia, proprio perché assistita, come già in passato si comporterà in modo irresponsabile. Un po’ come il fanciullo salvato dai genitori ogniqualvolta si ficca in un guaio. Destinato a non crescere ad non affrontare le proprie responsabilità. Dunque all’indice lo scarso senso di responsabilità degli italiani e della classe politica, che secondo l’Agenzia, dopo le prime settimane di tregua, è tornata a dare segnali di rinnovata belligeranza. L’atteggiamento sull’utilizzo del Mes in chiave “pandemica” ovvero con bassissimi tassi di interessi e senza particolari condizioni, che genera continue dispute tra le forze politiche.

L’8 maggio l’Agenzia Moody’s, che sull’Italia ha un rating “Baa3”, con prospettive negative, ha in programma la sua revisione. Se quest’ultima ipotesi si avverasse crescerebbe il pericolo di uno scivolamento del nostro debito a livello di titoli spazzatura (junk, in iglese), ma non si arriverebbe, secondo Morgan Stanley, all’esclusione dei titoli italiani dai programmi di acquisto della Bce, in parte perché Dbrs Morningstar, la quarta agenzia considerata, ha ancora un rating più elevato (ma vedremo come si pronuncerà l’8 maggio) e, in gran parte perché **“la Banca centrale europea prevede una deroga al Pepp, come ha fatto per i titoli greci, mentre ha già modificato le regole sui collaterali per includere gli emittenti che hanno subito declassamenti dopo lo scoppio della pandemia”**.

In effetti, nella Consiglio direttivo della Bce, riunito in videoconferenza prima del Consiglio europeo, la Banca centrale europea ha deciso (e comunicato) di voler mettere al riparo il debito dei Paesi membri più a rischio da eventuali bocciature delle agenzie di rating garantendo l’acquisto di titoli eventualmente dichiarati “spazzatura”. Oggi 30 aprile, alle 13.30 è convocato un nuovo Consiglio direttivo della Bce. Di questo daremo conto, se del caso, a inizio di settimana. E’ possibile, infatti che anche l’intervento da 750 miliardi di euro immaginato dalla Bce, potrebbe essere rivisto al rialzo.

Tutto ciò è fondamentale perché senza questa rete di protezione il Paese sarebbe già in default e gli italiani in balia “della loro fine del mondo”. Ma possiamo continuare a far finta che la realtà non esista? Che il debito pubblico sia acqua

calda? Che il Paese non abbia bisogno di essere rivisto proprio nelle sue fondamenta?

Senza riforme strutturali vere il Paese è destinato ad allungare solamente la propria lunga agonia. Un'agonia che prima o poi, se non si interviene, potrebbe arrivare al capolinea. A parlare in modo chiaro della necessità di dar vita a profonde riforme strutturali, inviando una lettera con 33 punti al governo italiano, furono Jean-Claude Tricher e Mario Draghi. Rispettiva-

mente presidente uscente e presidente entrante della Bce. Era il 5 agosto 2011 quando il governo italiano ricevette la lettera dalla Bce nella quale venivano indicate, nero su bianco, le riforme necessarie. La lettera enunciava diversi punti il cui nucleo centrale ruotava intorno all'intera riforma dello stato: pubblica amministrazione, sanità, giustizia. Non si è fatto sostanzialmente nulla. Di questo dovremo tornare a parlare.

## Il Consiglio europeo accoglie le proposte dell'Eurogruppo e vara un piano di oltre 2 mila miliardi di euro. Un Recovery Fund con strumenti innovativi e Mes, Bei e Sure operativi da giugno.

di **Marcello Pierini**

*Per la Merkel, anche lei tra le sostenitrici del più grande stanziamento della storia d'Europa, occorrerà discutere insieme su spese e tasse. Tanti gli aspetti tecnico economici e di bilancio da definire, ma la discussione principale verterà sull'aumento del bilancio UE e su quanti di questi aiuti assumeranno la forma del prestito agevolato e del finanziamento in conto capitale. Entro il 6 maggio la Commissione dovrà presentare le sue proposte operative al Consiglio europeo di giugno.*

Il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, al termine del Consiglio europeo, Istituzione che riunisce i capi di Stato e di governo dei 27 Paesi dell'Unione, ha dichiarato **che tutti** sono concordi nell'ammettere "che serve con urgenza" la creazione di un Fondo per la ripresa post coronavirus (affermazione affatto scontata alla vigilia) e che detto fondo deve essere di "grandezza sufficiente, essere mirato ai settori e alle parti geografiche d'Europa più colpite".

Il giorno prima la presidente della Bce Christine Lagarde aveva sferzato i leader dei 27: "Il Pil dell'UE può andare giù del 15%, serve subito un Recovery Fund forte e flessibile".

Poche ore prima del Consiglio europeo, il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli aveva contribuito con un'intervista al Corriere all'assunzione da parte di tutti i Paesi membri di un grande senso di responsabilità e coraggio. Alla domanda sul cosa **chiede il Parlamento europeo ai leader europei, Sassoli aveva detto:** "Questo è un Consiglio europeo importante. Si apre la partita decisiva, quella che riguarda la ricostruzione delle economie dopo la pandemia. Per l'emergenza abbiamo un ampio ventaglio di fondi e prestiti che sono già rilevanti. Ma la profondità della crisi impone un vero progetto di ricostruzione, un nuovo Piano

Marshall, che a differenza di quello del Dopoguerra dev'essere finanziato dagli stessi europei. L'idea degli ultimi giorni, che ha allentato molte tensioni, è di procedere con un Recovery Fund legato al bilancio **dell'Unione in grado di finanziarsi sul mercato, con l'emissione di obbligazioni**, cioè di titoli comuni. Questo va nella direzione di un'Europa solidale che condivide il peso della crisi... Il Consiglio dovrebbe dare mandato alla Commissione di formulare in tempi rapidi una proposta in questo senso. La previsione è di avere a disposizione oltre 1500 miliardi di euro, una cifra enorme che può essere garantita con l'emissione di bond. A me pare che ci siano maggiori convergenze tra Paesi del Nord e quelli più colpiti dalla crisi. Esiste la possibilità concreta di mettere a disposizione sia prestiti che finanziamenti a fondo perduto da destinare soprattutto a quegli Stati membri che hanno sofferto e soffriranno di più. A questo proposito, sarà utile che la Commissione compia un'analisi approfondita dell'impatto della crisi e in particolare dei settori più colpiti Paese per Paese. Bisogna fare subito e bene".

In effetti Il Consiglio europeo esprime consapevolezza sul fatto che per uscire da questa crisi ci vorrà tempo e tanta lucida energia. Ha così riconosciuto che la pandemia ancora in corso

sta mettendo a dura prova l'intera società europea e compreso (così nelle dichiarazioni, ma oggi si è portati a credere che anche nell'intimo valga lo stesso pensiero) che il benessere di ogni Stato membro dell'Unione dipende dal benessere dell'intera UE.

Nella sostanza il Consiglio europeo di ieri ha avallato le proposte dell'Eurogruppo ultimo, in particolare il Piano SURE, l'intervento della Banca europea per gli investimenti e il MES rivisto in chiave sanitaria. Con un mandato per l'operatività di tali strumenti, affidato alla Commissione europea. Ma con il convincimento comune sull'urgenza di varare il Recovery Fund, proposto da Macron all'Eurogruppo, ma sul quale si registrava ancora una certa timidezza di fondo. Anche su questo aspetto alla Commissione europea è affidato il compito di avanzare una proposta tecnica sul suo funzionamento entro il prossimo 6 maggio.

Da ciò che si legge nelle conclusioni del Consiglio e si ascolta dall'intervento di diversi leader europei è che ci sia l'accordo che il Recovery Fund NON assuma le vesti di un nuovo trattato separato dal quadro di riferimento istituzionale dell'Unione, cioè dia vita ad un Trattato tipo quello del tanto discusso Meccanismo salva stati – MES. Si vuole evitare che questo straordinario nuovo strumento sia gestito solamente a livello intergovernativo. Al contrario i finanziamenti dovranno essere garantiti e veicolati attraverso il bilancio dell'UE. Non è un dettaglio. E' un grande passo in avanti, perché all'interno del sistema "comunitario" si evita la rigidità e la parzialità delle decisioni prese tra "soli" Paesi membri. Così entra in gioco il controllo politico-democratico e di bilancio affidato anche al Parlamento europeo, e il potere esecutivo affidato ad un organo terzo, indipendente per espressa previsione dei trattati dai governi nazionali, qual è, appunto, la Commissione europea.

Il Consiglio, all'unanimità, ha chiesto alla Commissione europea di esplorare "soluzioni innovative".

Il Recovery Fund potrà basarsi su forme di emissioni di titoli europei e ciò assomiglia molto agli Eurobond o, secondo le proposte che potrebbe fare la Commissione, anche attraverso

l'innalzamento delle risorse proprie del bilancio UE sulla base del quale fornire garanzie comuni per l'emissione di titoli di debito. Liquidità da dare agli Stati membri per il piano di rilancio post pandemia.

In conferenza stampa la Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato che il piano "sarà di migliaia di miliardi, in parte prestati e in parte aiuti a fondo perduto" sottolineando che a suo parere l'unico vero strumento per superare la crisi risiede proprio nel "bilancio pluriennale dell'Unione legato al Recovery Fund.

Per la presidente della Commissione von der Leyen la maggiore potenza di fuoco del Bilancio UE passerebbe per la cosiddetta headroom, la differenza tra impegni e pagamenti (innalzando i primi) facendo salire le risorse proprie "dall'attuale 1,2% al 2% del Reddito nazionale lordo per due-tre anni".

E' chiaro che l'aumento del bilancio dell'Unione aprirebbe la strada non solo al piano di "ricostruzione", perché, una volta emessa questa massa di titoli, la parte erogata agli Stati a titolo di finanziamento (non quella in conto capitale) ritornerebbe nel bilancio dell'UE e sarebbe pertanto utilizzabile successivamente anche per le diverse Politiche comuni: non solo Covid, ma green deal, digitale, politiche di coesione, sviluppo, ricerca ecc.

**Ora l'accordo definitivo è atteso al Consiglio europeo di giugno**, dopo che il 6 maggio la Commissione europea avrà presentato le sue proposte operative. Su quella proposta inizierà il negoziato vero.

Italia, Spagna e gli altri paesi del sud dell'Europa hanno tempi più stretti per trovare una soluzione comune, perché hanno meno spazio fiscale. Di sicuro saranno disponibili entro il primo giugno, ha detto Michel, i 540 miliardi dei tre strumenti a cui ieri è stato dato il via libera: fondi Bei per le imprese, nuova linea del Mes e il piano Sure.



## Antonio Parenti nuovo capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia.

Incarico prestigioso sotto la direzione politica della Presidente Ursula von der Leyen. Succede a Beatrice Covassi. L'incarico dal prossimo 1° giugno.



Ieri Antonio Parenti è stato nominato capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. In quanto tale sarà il rappresentante ufficiale della Commissione in Italia sotto l'autorità politica della Presidente Ursula von der Leyen e sarà responsabile dell'intera Rappresentanza, dislocata nei due uffici di Roma e Milano. Assumerà l'incarico il 1° giugno 2020.

Parenti, di nazionalità italiana, dirige attualmente la sezione Affari economici, commercio e sviluppo della delegazione dell'UE presso le Nazioni Unite. Funzionario di grande esperienza con 25 anni di carriera alle spalle, in gran parte presso la Commissione europea e il servizio per l'azione esterna, Antonio Parenti si af-

faccia al nuovo ruolo forte di un notevole bagaglio di conoscenze ed esperienza in materia di affari europei.

### Contesto

La Commissione ha uffici di rappresentanza nelle capitali di tutti gli Stati membri, affiancati da uffici regionali a Barcellona, Bonn, Marsiglia, Milano, Monaco di Baviera e Breslavia. Le Rappresentanze permettono alla Commissione di essere presente negli Stati membri dell'UE e sostengono la Presidente e l'intera Commissione nelle interazioni con questi ultimi. I capi delle Rappresentanze sono nominati dalla Presidente e agiscono sotto la sua autorità politica, promuovendo il dialogo politico permanente con le autorità nazionali, regionali e locali, i parlamenti, le parti sociali e la società civile. Le Rappresentanze forniscono conoscenze, analisi e consulenze specifiche per paese alla Presidente e a tutti i membri del collegio, dialogano con i cittadini e, di concerto con il servizio del portavoce, promuovono l'azione dell'UE mediante attività di stampa, informazione e comunicazione.

## La Commissione europea ha ricevuto dall'Italia la prima domanda di sostegno per l'attivazione del Fondo di Solidarietà.

Dal 1° aprile 2020, a seguito della proposta della Commissione relativa all'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, gli Stati membri dell'UE possono chiedere il sostegno del FSUE per motivi di emergenza sanitaria.

L'Italia ha così inviato alla Commissione europea la prima domanda preliminare di sostegno finanziario a titolo del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) per affrontare la pandemia da coronavirus e i suoi effetti. Ora ci si attende che nelle prossime settimane l'Italia fornisca le ulte-

riori informazioni previste. Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: "L'Italia è attualmente lo Stato membro più colpito dalla crisi legata al coronavirus e il primo paese a chiedere l'aiuto del Fondo di solidarietà dell'UE in tale contesto. Grazie al suo ambito di applicazione esteso, che comprende ora anche le emergenze di sanità pubblica, il FSUE fa parte degli strumenti messi rapidamente in atto dalla Commissione per alleviare l'onere che grava sui bilanci degli Stati

membri, come dimostrazione concreta della solidarietà europea in questi tempi difficili."

Ora la Commissione europea raccoglierà tutte le domande collegate al coronavirus (c'è tempo fino al 24 giugno 2020) e le valuterà in un unico pacchetto al fine di garantire l'equo trattamento di tutti i casi. Successivamente il Governo dell'UE presenterà la sua proposta di aiuto finanziario al Parlamento europeo e al Consiglio. La Commissione tratterà tutte le domande in un unico pacchetto, non secondo il criterio dell'ordine di arrivo. Ciò garantisce che le risorse disponibili siano distribuite in modo giusto ed equo tra tutti gli Stati membri che sono stati più duramente colpiti da questa emergenza sanitaria.

Contesto

Nel quadro dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, il 13 marzo la Commissione ha proposto di estendere l'ambito di ap-

plicazione del Fondo di solidarietà dell'UE in modo che possa fornire sostegno finanziario non solo a seguito di catastrofi naturali, ma anche in caso di gravi emergenze sanitarie. La proposta è stata approvata in tempi record dal Parlamento europeo e dal Consiglio ed è entrata in vigore il 1° aprile 2020.

Per il 2020 il FSUE dispone di 800 milioni di euro per fornire assistenza finanziaria ai Paesi più colpiti dalla crisi. L'Italia ha già fortemente beneficiato di tale Fondo in occasione del sisma che ha colpito le regioni del centro Italia nel 2016. Il sostegno mira ad alleviare l'onere finanziario delle misure di risposta immediata, come la fornitura di assistenza medica e l'acquisto di attrezzature mediche, il sostegno ai gruppi vulnerabili, le misure volte a contenere la diffusione della malattia, il rafforzamento della preparazione e altro ancora.

## Risposta globale al coronavirus: l'UE dà il via a iniziativa di raccolta fondi

24/04/2020

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e altre organizzazioni che operano nel campo della salute sul piano mondiale si sono unite in un appello alla mobilitazione per offrire in tempi rapidi un accesso equo a strumenti diagnostici, terapeutici e di vaccinazione di qualità, sicuri, efficaci e a prezzi accessibili contro il coronavirus.

Per sostenere finanziariamente l'iniziativa l'Unione europea e i suoi partner organizzeranno una maratona mondiale di raccolta fondi, invitando Stati e organizzazioni di tutto il mondo ad impegnare fondi per concorrere a raggiungere il traguardo di 7,5 miliardi di € di finanziamento iniziale.

La Presidente della Commissione europea von der Leyen ha dichiarato: *"Dobbiamo riunire nella lotta contro il coronavirus il mondo intero, i suoi leader, le persone che lo abitano. Fra appena 10 giorni daremo il via ad un'iniziativa mondiale di raccolta fondi, un'autentica maratona. Perché per sconfiggere il coronavirus occorrono una risposta globale e una mobilitazione duratura su molti fronti: dobbiamo sviluppare un vaccino,*

*produrlo e distribuirlo in ogni angolo del mondo; e dobbiamo assicurarne la disponibilità a prezzi accessibili."*

In tutto il mondo ricercatori e innovatori lavorano alacremente per trovare soluzioni che permettano di salvare vite umane e proteggere la salute di tutti. A partire dal 4 maggio la Commissione registrerà gli impegni di finanziamento degli Stati e delle fondazioni private. Lo stesso giorno annuncerà le tappe successive di una campagna mondiale intesa ad avviare un processo continuo di ricostituzione delle risorse.

La Commissione invita tutti - governi, leader dell'imprenditoria, personalità pubbliche, filantropi, artisti, semplici cittadini - a fare opera di sensibilizzazione su questa mobilitazione mondiale. I fondi raccolti saranno incanalati verso tre obiettivi: diagnosi, cura e vaccini.

Il conto alla rovescia per la partenza della maratona inizia oggi, primo giorno della Settimana mondiale della vaccinazione 2020 organizzata dalle Nazioni Unite. #VaccinesWork for All (i vaccini servono a tutti) è il tema di quest'anno: la campagna metterà in luce come i vaccini, al pari di coloro che li sviluppano, li somministra-

no o li ricevono, servano per proteggere la salute di ciascuno, ovunque.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e sulle possibilità di sostenerla, visitare il sito web sulla

risposta globale al coronavirus [euro-pa.eu/global-response](https://european-council.europa.eu/global-response)

## Dalla BEI 5 miliardi per imprese e tecnologie mediche

La BEI, la Banca europea per gli investimenti, ha dato il via libera a nuovi finanziamenti per potenziare le imprese mediche e aiutarle nella lotta contro il Covid-19. In particolare, i fondi andranno alle aziende italiane e spagnole, le più colpite dall'epidemia.

Vediamo ulteriori dettagli.

L'intervento a favore del settore rientra in una più ampia risposta paneuropea alla pandemia. Il fondo di garanzia (finanziato da tutti i 27 Stati membri UE) servirà da scudo per le imprese europee, incluse quindi anche quelle italiane. Inizialmente il budget era fissato a 3 miliardi di euro ma allo stato attuale della situazione, la BEI ha deciso di ampliarlo a 5 miliardi.

L'investimento ha lo scopo di mitigare l'impatto disastroso che la diffusione del Covid-19 ha avuto sulla società, dal punto di vista, economico-sociale e sanitario. La priorità della BEI dunque, come lo stesso presidente Werner Hoyer ha affermato, è di supportare le aziende, nella fattispecie le piccole imprese operanti nell'ambito dell'innovazione medica.

Proprio nell'ottica di garantire una risposta quanto più rapida possibile ai soggetti più colpiti, la Banca europea per gli Investimenti ha deciso di ampliare i finanziamenti disponibili.

Il gruppo BEI ha a disposizione importanti strumenti finanziari, condivisi con la Commissione europea. Un dei più importanti in questo momento è InnovFin, un prodotto a stegno della lotta contro le malattie infettive. Quest'ultimo permetterà di finanziare i progetti atti a bloccare l'epidemia da Coronavirus, in special modo nell'ottica di cura e di scoperta di un vaccino.

Le misure d'emergenza e i fondi stanziati serviranno dunque a potenziare le infrastrutture ma non solo. Si rende immediatamente necessario un incremento di dispositivi e attrezzature in campo sanitario. A tal fine le aziende potranno attingere dai prestiti già messi a punto oppure usufruire di somme non ancora erogate da progetti sanitari in corso.

## La Bce apre ai junk bond in caso di downgrade

Nel consiglio direttivo del 22 aprile la Bce ha adottato delle misure temporanee per mitigare l'effetto sulla disponibilità di collateral per i finanziamenti derivante da possibili downgrade (declassamenti) delle agenzie di rating conseguenti alla crisi economica provocata dalla pandemia.

La decisione completa l'ampio pacchetto di alleggerimento delle condizioni per i finanziamenti annunciato il 7 aprile. L'insieme di queste misure consente di assicurare che le banche abbiano attività sufficienti da poter mobilitare come collaterale nelle operazioni di fornitura di liquidità da parte dell'Eurosistema e che possano continuare a finanziare l'economia dell'Eurozona.

In particolare il direttivo ha deciso di "garantire l'eleggibilità degli attivi di mercato e degli emittenti di tali asset che godevano dei requisiti di merito di credito minimi il 7 aprile 2020 nel caso di un successivo deterioramento dei rating".

Questo assicurerà una persistente disponibilità di liquidità, che è cruciale perché le banche forniscano liquidità alle imprese e alle famiglie durante l'attuale sfidante congiuntura. Sono dunque state prese le seguenti decisioni:

gli attivi di mercato e gli emittenti di tali asset che raggiungevano i requisiti minimi di merito di credito per l'eleggibilità come collateral il 7 aprile 2020 (BBB- per tutti gli asset, eccetto gli ABS, asset-backed security) continueranno a essere eleggibili nel caso di downgrade, finché il loro rating rimanga almeno al quality step 5



(CQS5, pari a un rating BB) nella scala armonizzata di rating dell'Eurosistema. Questo assicura che gli attivi e gli emittenti che erano investment grade quando il Governing Council ha adottato il pacchetto di allentamento su collaterali rimangano eleggibili anche qualora il loro rating cada di due notch (livelli ndr) sotto l'attuale livello minimo consentito.

Per essere garantiti gli asset dovranno ancora rispettare tutti gli altri criteri esistenti di eleggibilità di collaterali.

Le future emissioni da parte di emittenti garantiti saranno anche eleggibili allo stesso modo eleggibili finché rispettino gli altri criteri per l'eleggibilità come collaterali.

Gli attuali programmi di covered bond eleggibili saranno anche garantiti, alle stesse condizioni.

L'attuale eleggibilità degli ABS ai quali si applica una soglia di rating nella piattaforma generale di CQS2 (equivalente a un rating di A-) sarà garantita finché il loro rating rimanga almeno a CQS4 (equivalente a un rating di BB+).

Gli asset che cadano sotto i requisiti minimi di merito creditizio saranno soggetti ad haircut basati sugli attuali ratings.

*Gli attivi non commerciabili non fanno parte del perimetro di queste misure \*di garanzia temporanee. Tutte le misure entreranno in effetto quanto prima con l'attuazione dei rilevanti provvedimenti legali. Le misure si applicheranno \*fino al settembre 2021 quando avranno luogo i primi pagamenti anticipati della terza serie di targeted longer-term refinancing operations (TLTRO-III). Lo stesso termine si applicherà alle misure di alleggerimento sui collaterali annunciate il 7 aprile 2020. La Bce potrebbe decidere, se e qualora necessario, di intraprendere ulteriori misure per mitigare ancor di più l'impatto di eventuali downgrade del rating, in particolare con l'obiettivo di agevolare una rapida trasmissione della politica monetaria in tutte le giurisdizioni dell'Eurozona.*

*(Financial Trend Analysis)*

## L'uso dei fondi strutturali per affrontare l'emergenza Coronavirus



**Articolo di Nicola De Michelis, Direttore per la crescita intelligente e sostenibile presso la Direzione generale Politica regionale e urbana della Commissione europea**

Il bilancio dell'Unione è fissato per sette anni. Il 2020 è l'ultimo anno del settennato in corso. Il bilancio per i sette anni 2021-2027 non è ancora definito, e la Commissione si è impegnata a rivedere nei prossimi giorni la proposta - che aveva fatto nel 2018 e che Parlamento e Consiglio stavano discutendo - per adattarla al nuovo contesto.

Questa premessa è importante perché quando la Commissione a fine febbraio/inizio marzo cercava risorse finanziarie per sostenere gli Stati

membri nella loro lotta contro il COVID-19, si è trovata con pochissimi margini, dovuti per l'appunto al fatto di essere alla fine del settennato in corso. Le uniche risorse disponibili si sono rivelate quelle della politica di coesione e dei suoi fondi strutturali, la cui attuazione è sempre e strutturalmente in ritardo di qualche anno rispetto al resto delle altre politiche e strumenti finanziati dal bilancio europeo.

È così che è nata la Coronavirus Response Investment Initiative.

A metà marzo, la Commissione ha presentato i primi elementi di questa iniziativa: un aumento della liquidità immediatamente disponibile agli Stati e una flessibilità sulla tipologia di investimenti da finanziare. Il primo elemento riguarda quasi 8 miliardi di euro relativi agli anticipi concessi agli Stati nel 2019. Normalmente, questi anticipi sono restituiti dagli Stati a chiusura dell'anno contabile. La Commissione ha deciso di lasciare queste risorse nelle casse dei bilanci nazionali. Per l'Italia si tratta di 850 milioni di euro a cui si aggiungono i nuovi anticipi per il 2020 versati tra fine marzo ed inizio aprile, per un totale di 1.8 miliardi di euro di liquidità. Il secondo elemento permette agli Stati di finanziare

misure che non sono normalmente sostenute dalla politica di coesione europea: sostegno al reddito, capitale circolante nelle imprese, e tutto ciò che è necessario per sostenere e rafforzare il sistema sanitario.

Consiglio e Parlamento hanno rapidamente approvato queste misure per sottolinearne l'urgenza, misure che sono entrate in vigore il primo aprile. Nel corso delle discussioni, molti paesi avevano indicato che misure ulteriori sarebbero state necessarie. E, in effetti, ad inizio aprile la Commissione ha presentato un secondo gruppo di misure mirate essenzialmente a dare flessibilità finanziaria agli Stati ed alle regioni per destinare le risorse disponibili agli investimenti necessari per fare fronte alla crisi. È così che la Commissione propone di potere spostare risorse tra programmi, tra fondi, tra regioni, e tra priorità. Inoltre, la Commissione propone anche alcune misure per snellire il funzionamento della politica e per permettere ai paesi di rinunciare all'obbligo di cofinanziare le risorse europee.

Cosa vuol dire in pratica? Le risorse finanziarie della politica di coesione sono distribuite tra programmi regionali e nazionali che fissano obiettivi e priorità per sette anni. È questo il senso di una politica strutturale che opera sul medio periodo. Con queste nuove regole, la Commissione dice in sostanza che - data l'emergenza - si possono spostare risorse dove c'è bisogno, sui territori più colpiti, sui fondi più appropriati, sulle misure più urgenti. E, per far questo, è necessario derogare ad alcuni dei vincoli previsti. Dunque, le risorse che erano previste, per esempio, per piani di efficientamento energetico possono essere spostate sulla sanità; le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale destinate a investimenti sulla rete viaria possono essere spostate sul Fondo sociale europeo per sostenere la cassa integrazione; le risorse previste per investimenti in una regione meno colpita dal virus possono essere messe a

disposizione del sistema sanitario di un'altra regione più esposta. Ovviamente, queste sono flessibilità che i paesi possono usare, ma non sono obbligati ad usare.

E in Italia? I fondi strutturali in Italia rappresentano poco più di 50 miliardi di euro sui sette anni, di cui quasi 32 miliardi di risorse europee. L'Italia ha selezionato operazioni per un valore di quasi 41 miliardi, di cui 29 sono impegnati, e quasi 16 rendicontati alla Commissione europea. In teoria, dunque, le risorse disponibili variano tra i 21 ed i 9 miliardi a seconda che si considerino le operazioni selezionate o quelle impegnate come non più disponibili per finanziare misure relative alla crisi. In realtà, anche queste cifre sono approssimative, perché spesso bandi di gara che sono già stati lanciati non sono inclusi in questi numeri.

Il primo lavoro da fare, dunque, è una ricognizione programma per programma, priorità per priorità, progetto per progetto, per stabilire quali sono effettivamente le risorse potenzialmente disponibili per far fronte alla crisi. Il Governo ha recentemente proposto a tutte le autorità responsabili dei programmi cofinanziati dalla politica di coesione europea di dedicare il 20% delle risorse alle misure anti-crisi, ovvero 10 miliardi di euro. Dieci miliardi che potrebbero essere meno, se l'Italia decide di non cofinanziare questi interventi: in questo caso, si tratterebbe di poco più di 6,3 miliardi di euro.

Il secondo lavoro è identificare le misure da finanziare, o lasciando a ciascuna autorità regionale o nazionale di decidere le misure prioritarie o convogliando le risorse su grandi interventi di carattere nazionale.

La discussione è in corso. La Commissione è in contatto quotidiano con Governo e regioni per accompagnare questo processo, accelerarne la conclusione in modo da potere riprogrammare le risorse per finanziare interventi che sono oggi più che mai urgenti.

Nicola De Michelis

## Coronavirus: piattaforma per la condivisione dei dati tra i ricercatori

20-04-2020

La piattaforma, che è parte integrante del piano d'azione ERAvsCorona, costituisce un altro importante risultato dell'impegno dell'UE a so-

stegno dei ricercatori, in Europa e nel mondo, nella lotta contro la pandemia di coronavirus.

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "*Il varo della piattaforma*

*europea di dati sulla Covid-19 rappresenta un'importante misura concreta per una cooperazione più incisiva nella lotta al coronavirus. Sulla base del forte sostegno specifico accordato nel corso degli anni alla scienza aperta (open science) e all'accesso libero (open access) ai dati della ricerca, è giunto il momento di intensificare gli sforzi, stando al fianco dei nostri ricercatori. Con il nostro impegno congiunto riusciremo a capire meglio, a diagnosticare e, alla fine, a sconfiggere la pandemia."*

La nuova piattaforma metterà a disposizione un ambiente paneuropeo e mondiale aperto, affidabile e scalabile, in cui i ricercatori potranno conservare e condividere set di dati, quali sequenze di DNA, strutture proteiche, dati della ricerca preclinica e delle sperimentazioni cliniche, come pure dati epidemiologici. È il risultato di un impegno congiunto della Commissione europea, dell'Istituto europeo di bioinformatica che fa capo al Laboratorio europeo di biologia molecolare, dell'infrastruttura Elixir e del progetto COMPARE, come pure degli Stati membri e di altri partner.

La condivisione rapida e aperta dei dati consente di accelerare fortemente la ricerca e le scoperte e di reagire in modo efficace all'emergenza del coronavirus. La piattaforma europea di dati sulla Covid-19 è coerente con i principi stabiliti nella dichiarazione sulla condivisione dei dati in un'emergenza di sanità pubblica e rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno della Commissione per dati aperti della ricerca e la promozione della scienza aperta, con l'obiettivo di rendere la scienza più efficiente, affidabile e idonea a rispondere alle sfide sociali. In questo contesto la piattaforma rappresenta inoltre un progetto pilota prioritario che mira a conseguire gli obiettivi del cloud europeo per la scienza aperta (EOSC), avvalendosi anche delle reti esistenti tra EMBL-EBI e le infrastrutture di dati dei sistemi sanitari pubblici.

#### **Piano d'azione ERAVsCorona**

Il 7 aprile 2020 i ministri della Ricerca e dell'innovazione di tutti i 27 Stati membri dell'UE hanno deciso di sostenere 10 azioni prioritarie del piano d'azione ERAVsCorona. Sulla base degli obiettivi generali e degli strumenti dello Spazio europeo della ricerca, il piano d'azione prevede azioni a breve termine fondate su uno stretto coordinamento, sulla cooperazione, sulla condivisione dei dati e su un impegno finanziario comune della Commissione e degli Stati

membri. Il piano è incentrato sui principi fondamentali dello Spazio europeo della ricerca, che saranno ora utilizzati al massimo delle loro potenzialità per aiutare i ricercatori e gli Stati membri dell'UE ad avere successo nella lotta contro la pandemia di coronavirus.

Oltre alla piattaforma europea di dati sulla Covid-19 varata, le altre azioni riguardano il coordinamento dei finanziamenti, l'ampliamento delle sperimentazioni cliniche su vasta scala a livello UE, l'aumento dei finanziamenti alle imprese innovative, comprese quelle che detengono il marchio di eccellenza nella risposta alla Covid-19, il sostegno a un hackathon paneuropeo alla fine di aprile per mobilitare gli innovatori europei e la società civile, e altro ancora. Il piano comune che elenca le azioni prioritarie sarà aggiornato periodicamente nei prossimi mesi in modo co-creativo tra i servizi della Commissione e i governi nazionali.

#### **Contesto**

L'UE, che dispone del più completo pacchetto di misure per contrastare il coronavirus, sta mobilitando diversi strumenti per essere quanto più incisiva possibile nel risolvere la crisi. La Commissione sta inoltre destinando centinaia di milioni di € alle misure per la ricerca e l'innovazione per mettere a punto vaccini, nuovi trattamenti, test diagnostici e sistemi medici per prevenire la diffusione del coronavirus.

Grazie agli investimenti a lungo termine realizzati prima della pandemia di coronavirus (tramite il PQ7 e il programma Orizzonte 2020), anche in materia di sorveglianza e preparazione, l'UE ha rapidamente mobilitato 48,2 milioni di € per 18 progetti di ricerca selezionati che attualmente si occupano di test diagnostici rapidi da eseguirsi presso i punti di assistenza, nuovi trattamenti, nuovi vaccini, come pure di studi epidemiologici e modellizzazione per migliorare la preparazione e la capacità di reazione alle pandemie. Ai progetti partecipano 151 gruppi di ricerca di tutto il mondo.

L'UE ha inoltre mobilitato finanziamenti pubblici e privati fino a un massimo di 90 milioni di € tramite l'iniziativa sui medicinali innovativi e ha offerto fino a 80 milioni di € di sostegno finanziario alla società innovativa CureVac per accelerare lo sviluppo e la produzione di un vaccino contro il coronavirus.

Va aggiunto che un recente invito a presentare proposte, con una dotazione di 164 milioni di €,

promosso dall'Acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione, ha attratto un numero significativo di start-up e PMI le cui innovazioni potrebbero anch'esse contribuire a far fronte alla pandemia. Contemporaneamente più di 50 progetti del Consiglio europeo della ricerca, in corso o completati, contribuiscono alla risposta alla pandemia di coronavirus, fornendo indicazioni da differenti prospettive scientifiche (virologia, immunologia, sanità pubblica, dispositivi medici, comportamento sociale, gestione delle crisi).

Per rafforzare la cooperazione a livello mondiale, l'UE coordina iniziative internazionali

nell'ambito della collaborazione mondiale nella ricerca in materia di capacità di gestione delle malattie infettive (GloPID-R), che riunisce 29 organismi di finanziamento dei 5 continenti e l'OMS. Contribuisce inoltre con 20 milioni di € alla coalizione per l'innovazione in materia di preparazione alle epidemie (CEPI). Infine il partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici (EDCTP) sta finanziando tre bandi, per un importo fino a 28 milioni di € con fondi di Orizzonte 2020, per sostenere la ricerca sul coronavirus e rafforzare le capacità di ricerca nell'Africa subsahariana.

## L'Eurogruppo trova un accordo affatto scontato alla vigilia e rilancia con un piano da mille miliardi. Ora la palla torna al Consiglio europeo.

Il Presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno "Abbiamo trovato un accordo su tre reti di salvataggio e un piano di rilancio dell'economia". Il Mes potrà finanziare l'assistenza sanitaria diretta e indiretta per un ammontare fino al 2% del PIL per Paese. Il Fondo per la Ripresa economica proposto dalla Francia e da finanziare con "strumenti innovativi", transiterà nel bilancio UE e lascia aperta la porta all'emissione di Eurobond. Intanto, solo nell'ultimo mese, la BCE ha acquistato 37 miliardi di titoli del debito pubblico italiano. La scheda sul piano SURE.

di Marcello Pierini

(10 aprile 2020)

L'Eurogruppo, che, dopo la fumata nera di martedì si è nuovamente riunito ieri 9 aprile, ha trovato un accordo "sull'uso flessibile del Meccanismo europeo di Stabilità" e sulla nascita di un fondo possibilmente finanziato da titoli in comune, del valore di 500 miliardi di euro.

Paolo Gentiloni, Commissario agli affari economici, ha affermato che si tratta di "un pacchetto di dimensioni senza precedenti per sostenere il sistema sanitario, la cassa integrazione, la liquidità alle imprese". Ma il presidente **Mario Centeno** alla ricerca di una intesa tra i principali **Paesi** (Germania, Francia, Italia, Spagna e Olanda) era stato costretto a rinviare ripetutamente l'inizio della riunione. Tuttavia, di fronte al bivio posto dalla pandemia e dallo spettro imminente della depressione economica, ha fatto prevalere il buon senso. L'integrazione europea va avanti con scelte più radicali rispetto al passato. In questa partita Francia e Germania hanno tessuto la tela dell'accordo e, soprattutto la Francia, lavorato affinché resti aperta la chance dell'emissione degli eurobond.

### In sintesi.

All'attenzione dei Ministri dell'Economia dei 19 Paesi che hanno adottato l'Euro vi erano quattro misure:

- 1) i prestiti del Mes agli Stati membri;
- 2) gli aiuti della Banca europea degli investimenti (BeI);
- 3) il sostegno alla cassa integrazione proposto dalla Commissione europea (cosiddetto Sure);
- 4) la proposta francese di creare un **fondo finanziato da obbligazioni congiunte** da destinare al rilancio dell'economia.

L'accordo prevede un uso flessibile del Mes per "sostenere il finanziamento dell'assistenza sanitaria diretta e indiretta così come i costi relativi alla cura e alla prevenzione dovuti alla crisi provocata dal COVID 19". Il prestito potrà raggiungere il 2% del Pil del paese debitore e sarà a disposizione di tutti gli Stati membri. Superata

l'emergenza i Paesi si impegneranno a rientrare nei parametri di bilancio.

**Bei e Sure.** Un compromesso sugli altri due tasselli – il Sure e la Bei – è stato relativamente facile da raggiungere.

**Un fondo innovativo** di rilancio dell'economia. Si tratta della proposta francese da negoziare al prossimo consiglio europeo, ma già accettata in termini di principio anche da Germania e Olanda (che solo tre giorni fa si era opposta, anche con due voti del suo Parlamento nazionale). L'accordo raggiunto parla di un fondo legato al bilancio europeo, finanziato con **“strumenti finanziari innovativi”**, ma in linea con i Trattati (pari a 500 miliardi di euro, secondo Parigi). Il fondo dovrebbe essere temporaneo, mirato e proporzionato ai costi straordinari provocati dalla pandemia.

La Merkel sembra essere stata assai meglio disposta nell'accettare storiche decisioni sul fronte della spesa pubblica. In questo cambio di at-

teggiamento potrebbe aver influito l'ultimo sondaggio Politbarometer della rete televisiva pubblica ZDF che due giorni fa rilevava che il 68% dei tedeschi era favorevole ad aiuti europei a favore di Italia e Spagna.

Ora tutte queste problematiche saranno al centro della discussione del prossimo Consiglio europeo (i Capi di Stato e di Governo) che si riunirà dopo Pasqua. Ma la riunione dell'Eurogruppo di ieri ha raggiunto un accordo importantissimo con la fissazione dei “paletti” che caratterizzeranno il nuovo Fondo per la Ripresa che sarà gestito attraverso il bilancio UE (questa è già una ottima notizia, perché prevede un controllo democratico da parte del Parlamento europeo) e sarà finanziato con modalità e meccanismi da decidere, compresi “strumenti finanziari innovativi”.

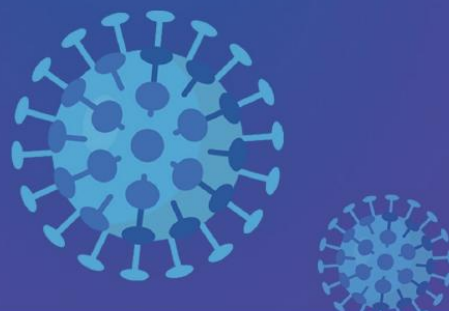
È questa frase nelle conclusioni dell'accordo che apre la porta verso forme di coronabond, eurobond o comunque emissioni di debito comune.



Commissione europea

## SURE

Supporto agli Stati Membri per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori



### 1 Che cos'è SURE?

Il nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) è pensato per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono della pandemia di coronavirus.

Questa è una forte espressione di solidarietà tra gli Stati Membri attraverso l'UE per la protezione dei lavoratori.



Mirato a proteggere i posti di lavoro



Assistenza finanziaria temporanea



Dispiegamento veloce



Completa gli sforzi nazionali



Solidarietà tra gli Stati Membri

### 2 Come funziona?



Fornirà assistenza finanziaria per un totale di 100 miliardi di € sotto forma di prestiti, concessi dall'UE agli Stati membri a condizioni favorevoli.



I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione.



Nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi all'istituzione o all'estensione di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe per i lavoratori autonomi introdotte in risposta all'attuale pandemia di coronavirus.



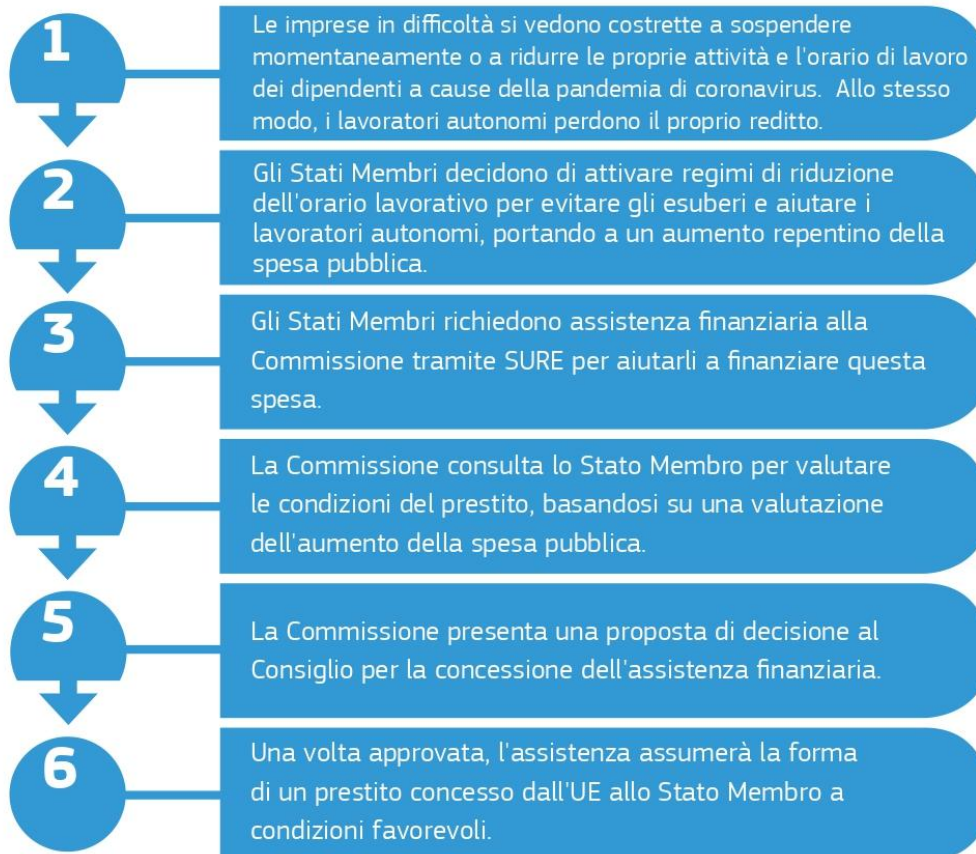
Evitando gli esuberi, i regimi di riduzione dell'orario lavorativo possono impedire che uno shock temporaneo abbia ripercussioni negative più gravi e durature sull'economia e sul mercato del lavoro negli Stati membri.



Contribuiscono così a sostenere i redditi delle famiglie e a preservare la capacità produttiva e il capitale umano delle imprese e dell'economia nel suo complesso.



## 3 Come viene attivato?



## 4 Quanti saranno i fondi messi a disposizione?



Fino a

**€100 miliardi di €** di prestiti concessi agli Stati membri

basati su



**€25 miliardi di €** di garanzie volontarie degli Stati membri al budget UE per ampliare il potere finanziario di SURE

## L'Europa comunitaria e intergovernativa: solidarietà, egoismi e difficile informazione.

Sottovalutato il più grande intervento della BCE di sempre. Sui media si enfatizzano gli aiuti provenienti da altre aree del mondo e ben poco si dice della solidarietà europea e di quello che si sta facendo in l'Europa.

*di Marcello Pierini*

(3 aprile 2020)

L'Italia, l'Europa e gran parte della popolazione mondiale sono state colpite dal coronavirus. L'Italia e la Spagna sono i due Paesi di gran lunga più colpiti e testimoni dell'inimmaginabile. Migliaia di persone decedute, in rianimazione, isolate, sottratte all'amore dei loro cari. Tra queste decine di medici e personale sanitario. Gli altri in lacrime nelle corsie degli ospedali, col volto affondato nelle mani.

E' uno dei momenti più difficili della nostra storia contemporanea ed il primo vero momento di difficoltà globalizzata della società globale nata dal WTO del 1994. Ma è anche la più grave crisi planetaria dall'avvento dei social media e della comunicazione globale. Ciò, tuttavia, piuttosto che favorire sembra talvolta rendere più difficile il dibattito pubblico. Ci sono alcune cose di questa crisi che non riescono proprio a passare e che, pertanto, il cittadino non comprende o percepisce in tutt'altro modo. Alcuni meccanismi dell'informazione sembrano esaltare o, quantomeno, privilegiare chiavi di lettura negative. Questo vale a maggior ragione per quanto riguarda l'informazione europea. Non si tratta di una cospirazione, di un complotto di chissà quali poteri, qui, almeno qui, si tratta semplicemente e tragicamente di una deformazione del modo di comunicare e di vendere le notizie che più vanno di moda.

Complici involontari le enormi difficoltà del momento, le incomprensioni le momentanee sottovalutazioni del problema da parte di questo e quel personaggio pubblico europeo, talvolta le anche espressioni verbali non felici. Cosa comune a politici nazionali ed europei, ma con una differenza di reazione. Se si tratta di italiani al massimo si polemizza un po', se viceversa la scivolata, ancorché subito meglio precisata o ricomposta, proviene da una affermazione di un leader dell'Unione la si prende a pretesto per mettere in discussione l'intero processo di integrazione. Poco male se a farlo sono i ter-

rapiattisti, decisamente più grave se a farlo è talvolta il sistema di informazione con il bollino blu.

Così non si fa un buon servizio all'informazione. Si resta sul percepito, sul momentaneo e nulla si concede al successivo approfondimento, alla voglia di capire cosa sta succedendo e cosa si sta facendo davvero. L'approfondimento non viene più rimbalzato, si ferma lì quasi non fosse interessante.

Passano sui media, talvolta con grande enfasi, notizie di aiuti provenienti da altri paesi e aree del mondo: qualche mascherina dalla Cina, alcuni medici da Russia, Cina e Albania. Pochissima l'informazione e il ritorno mediatico dal milione di mascherine e dai 300 respiratori ricevuti dalla Germania e dall'altro milione di mascherine e 20 mila camici protettivi ricevuti dalla Francia. Senza trascurare il fatto che diversi Länder tedeschi (Sassonia, Brandeburgo, Baviera, Assia, Nordreno-Westfalia e Bassa Sassonia) hanno accolto, nelle proprie strutture sanitarie, pazienti in gravi condizioni provenienti (con voli militari) dall'Italia e dalla Francia. Altra forma di solidarietà, di cui non si trova quasi traccia, è rappresentata dal rientro di cittadini europei colti dall'epidemia in altre parti del mondo. Il Meccanismo europeo di protezione civile ha organizzato e finanziato il rientro di oltre 4 mila cittadini e, nei prossimi giorni, sono previsti oltre 100 voli.

Faccio un altro esempio. La neo Presidente della BCE, Christine Lagarde, aveva usato espressioni poco felici sull'intervento a sostegno della "crisi" e dei paesi colpiti dal Virus e ciò aveva contribuito a far perdere ulteriore terreno alle borse. Di ciò si sono riempite pagine di giornali e talk show.

Tuttavia, dopo questo innegabile errore, la BCE è ritornata immediatamente sui suoi passi mostrando una straordinaria capacità di intervento straordinario. Un piano da 750 miliardi di euro



senza limite di acquisto per singoli paesi (anche se per l'Italia si parla di 220 miliardi di euro) destinati all'acquisto di titoli di debito pubblico. Neppure il nostro Mario Draghi aveva fatto tanto. **Di questa enormità si sono scritte poche defilate righe mal spiegate.** Lo spread è subito sceso e la collocazione dei titoli di stato italiani resa assai possibile e meno costosa. L'unico vero vantaggio per l'Italia sarebbe quello di godere di condizioni di mercato favorevoli, cioè con uno spread vicino a quello tedesco, magari pari a zero. E questo sia per le nuove che per le vecchie emissioni. Ciò permetterebbe di risparmiare decine di miliardi all'anno sull'enorme debito pubblico nazionale ma, nondimeno e ancor più rilevante, metterebbe le aziende italiane in condizione di competere in modo più "leale" con le omologhe aziende tedesche, francesi e olandesi confidando cioè di poter ricevere prestiti e finanziamenti allo stesso saggio di interessi.

Lasciando tuttavia da parte il debito pubblico consolidato, ciò che rileva in questa crisi è che le attuali risposte nazionali attuali sono in realtà europee, perché in un momento in cui nessuno comprenderebbe titoli di debito italiani o spagnoli li acquista la BCE. Questa è l'Europa "comunitaria", così come comunitario è il programma da 100 miliardi messo a punto dalla Presidente del-

la commissione europea von der Leyen per pagare la disoccupazione a chi rischia di perdere il lavoro in Europa.

Il problema è che le risposte vengono in misura di gran lunga preponderante dalle istituzioni sovranazionali mentre quelle più propriamente intergovernative faticano a trovare la quadra. Non a caso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ringraziato le istituzioni sovranazionali e strigliato il Consiglio. Ma l'Europa comunitaria non può darsi poteri che non le sono stati attribuiti, come ad esempio in materia sanitaria o fiscale e, se non ha poteri non può esercitarli.

Se ad esempio non si riesce ad avere ancora una risposta fiscale europea, è perché quella materia l'abbiamo lasciata al Consiglio di governi nazionali che decide all'unanimità. In realtà quel po' di Europa che c'è ci sta salvando. Ma tutti vedono solo l'Europa che manca e qualcuno invece di capire che il problema sta nella mancanza pensa, talvolta anche per cattiva informazione, in quello che c'è e che ci sta aiutando.

La "comunitarizzazione" dipende dalla nostra capacità di far cambiare idea agli Stati membri che soli possono decidere di attribuire nuove e più incisive competenze all'Unione.

## Coronavirus: grazie alla cooperazione consolare l'UE riporta a casa oltre 500 000 cittadini

17-04-2020

Con uno sforzo senza precedenti, l'UE è riuscita a riportare a casa oltre mezzo milione di cittadini rimasti bloccati nel mondo a causa delle restrizioni di viaggio imposte a seguito della pandemia di coronavirus.

All'inizio dell'epidemia, circa 600 000 cittadini UE hanno comunicato di essere bloccati in paesi terzi, la maggior parte nella regione Asia-Pacifico e nelle Americhe. Grazie al grande impegno profuso dall'UE in termini di cooperazione consolare, ai voli di rimpatrio finanziati dall'UE e al suo coordinamento, a oggi oltre 500 000 di questi cittadini, che stavano effettuando viaggi di breve durata, hanno fatto rientro a casa.

A marzo il Consiglio europeo ha incaricato l'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell di coordinare le operazioni di rimpatrio dei cittadini UE e il Servizio europeo per l'azione esterna ha istituito una task force consolare specifica, che lavora in stretta collaborazione con gli Stati membri e la Commissione europea.

Nel quadro di uno sforzo senza precedenti, il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze della Commissione ha cofinanziato e co-organizzato quasi 200 voli che hanno riportato a casa circa 45 000 cittadini UE. Hanno beneficiato di questa imponente e storica cooperazione consolare tra Stati membri e istituzioni dell'UE anche 5 000 cittadini di paesi partner, come la Norvegia, la Serbia, la Svizzera, la

Turchia e il Regno Unito, che sono stati rimpatriati con voli dell'UE.

Attualmente ci sono ancora circa 98 900 cittadini UE bloccati all'estero e l'Unione europea si

sta adoperando per riportarli a casa nei prossimi giorni.

## Coronavirus: gli orientamenti dell'Unione Europea per tornare al lavoro in sicurezza

24-04-2020

Come garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori quando rientreranno nel luogo di lavoro? Questa è l'importante domanda che molti datori di lavoro si pongono mentre i paesi dell'UE pianificano o mettono in atto un graduale rientro al lavoro dopo l'emergenza da coronavirus. Per rispondere a questa domanda, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) ha pubblicato orientamenti per il rientro al lavoro.

Il Commissario europeo per il Lavoro e i diritti sociali, Nicolas **Schmit**, ha dichiarato: *"Oggi più che mai è evidente che proteggere e promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro è estremamente importante per i lavoratori, le imprese, i sistemi di protezione sociale e la società nel suo complesso. Questi orientamenti forniscono risposte alle domande pratiche dei datori di lavoro, ad esempio come ridurre al minimo l'esposizione al coronavirus sul luogo di lavoro, come aggiornare la valutazione dei rischi e come assistere i lavoratori che sono stati malati. Gli orientamenti aiuteranno i datori di lavoro e le imprese a gestire il rientro al lavoro e a fornire consigli pratici al personale."*

Per la Commissione è estremamente importante garantire che i lavoratori possano rientrare in un luogo di lavoro sano e sicuro. Gli orientamenti pubblicati rappresentano quindi un contributo fondamentale dell'UE in questo periodo importante, e contengono inoltre link a informazioni nazionali relative a settori e occupazioni specifici. Gli orientamenti riguardano diversi ambiti:

- valutazione dei rischi e misure adeguate
- coinvolgimento dei lavoratori
- assistenza ai lavoratori che sono stati malati
- pianificazione e apprendimento per il futuro
- restare informati
- informazioni per i settori e le occupazioni

Gli orientamenti elaborati dall'EU-OSHA in collaborazione con la Commissione europea hanno inoltre potuto contare sui contributi del comitato consultivo tripartito per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e del comitato degli alti responsabili degli ispettorati del lavoro. Il documento sarà aggiornato periodicamente con informazioni attendibili in funzione dell'evolversi della situazione.

## La Commissione lancia la campagna #CreativeEuropeAtHome per promuovere iniziative culturali online

Il diffondersi del **Covid-19** ha avuto un impatto significativo anche e soprattutto nel **settore culturale e creativo**. Così come tanti eventi pubblici e privati quali concerti, mostre e performance artistiche sono stati interrotti, anche molte delle attività realizzate nell'ambito di **Europa Creativa** non possono avere luogo o essere realizzate.

Per sopperire a tale mancanza, in concomitanza col diffondersi di modi alternativi di fruizione di opere artistiche, anche la **Commissione europea** ha deciso di spostarsi a livello digitale.

Attraverso la campagna **#CreativeEuropeAtHome** (Europa Creativa a casa) sugli account **Facebook**, **Twitter** e **Instagram** di Europa Creativa, la Commissione ha infatti deciso di raccogliere le migliori **iniziative culturali online** attuate dalla comunità di Europa Creativa e di metterle a disposizione degli amanti della cultura, attualmente confinati nelle loro case.

La campagna si rivolge sia ai **produttori di attività artistica online**, i quali sono invitati a condividere la loro produzione culturale attraverso l'hashtag dedicato **#CreativeEuropeA-**

tHome e la mention a **Creative Europe** che al grande pubblico desideroso di tornare ad assaporare l'arte e la cultura in tutte le sue espressioni

Per essere ammissibile, un'attività artistica online deve:

- essere finanziata da **Creative Europe**
- essere **aperta al pubblico** generico senza limitazioni geografiche o altro.

La Commissione Europea condividerà i post selezionati che aderiscono sui canali ufficiali di Europa Creativa. I commissari **Mariya Gabriel** e **Thierry Breton** daranno inoltre visibilità all'iniziativa sul proprio account **Twitter**

[https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/content/share-your-art-home\\_it](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/content/share-your-art-home_it)

## Crisi Coronavirus e Apprendimento Digitale. Il sito della Commissione dedicato alle scuole per le risorse scolastiche online

Lo scoppio di COVID-19 in Europa e le necessarie misure nazionali adottate per contrastare la diffusione del virus hanno causato significative interruzioni nella fornitura di opportunità di istruzione, formazione e mobilità per studenti, insegnanti ed educatori in tutta l'Unione Europea (UE).

Per garantire la continuità delle attività di istruzione e formazione durante l'attuale crisi del Coronavirus, la Commissione europea ha realizzato una pagina web che raccoglie una vasta gamma di materiali didattici online disponibili a livello europeo e promossi attraverso varie comunità per l'insegnamento online.

Gli strumenti online - come molti strumenti digitali (online e offline) - possono servire a diversi scopi educativi:

- collegare educatori e allievi da remoto
- accedere a informazioni e ambienti in genere non disponibili in tutte le case o istituzioni
- sostenere lo sviluppo professionale continuo degli educatori
- per contribuire a garantire la continuità delle attività di istruzione e formazione, grazie ad un'ampia gamma di materiali didattici online.

*Tra le risorse disponibili per insegnanti ed educatori, ricordiamo*

- **School Education Gateway**: offre un *catalogo online di materiali didattici* e opportunità di formazione per gli insegnanti e tutti gli interessati dell'educazione scolastica in Europa disponibile in 23 lingue europee.
- **eTwinning**: offre gemellaggi in rete attraverso una piattaforma collaborativa europea che consente agli insegnanti di comunicare, scambiarsi risorse, sfruttare opportunità di sviluppo pro-

fessionale e creare in collaborazione progetti in 30 lingue

- **Learning Corner**: dà accesso a materiali didattici, compresi giochi online, per aiutare gli allievi di tutte le fasce d'età a scoprire l'UE.
- **Salto-Youth**: un catalogo online di strumenti di formazione che promuovono e sostengono l'animazione socio-educativa e pensato, in particolar modo, per formatori e animatori giovanili
- **Scambio virtuale Erasmus+**: offre un'opportunità di formazione per lo scambio virtuale Erasmus+ attraverso risorse prodotte dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per sostenere un insegnamento online di qualità nell'istruzione superiore.ia)
- **Yummy Physics**: offre una serie di video sulla fisica dei prodotti alimentari realizzati nell'ambito di azioni Marie Skłodowska-Curie.

*Progetti finanziati dall'UE*

- **"Penji protects the planet"**: attività formativa basata su un gioco che insegna agli allievi della scuola primaria e secondaria l'importanza della sostenibilità ambientale.
- **"Moby Click"**: con materiali di e-learning che aiutano a sviluppare l'apprendimento basato sulle tecnologie
- **"Code n' Social"**: piattaforma didattica interattiva che fornisce accesso a formazioni TIC di qualità, fra cui la programmazione e competenze tecnologiche di base, a quanti sono a rischio di povertà ed esclusione sociale (AROPE).
- **Progetto CREATIONS**: sviluppa approcci creativi e accattivanti all'istruzione scientifica basata sull'arte.

- Digital Education Hackathon: promuove la creazione di soluzioni per le sfide che l'istruzione deve affrontare nell'era digitale.

[https://ec.europa.eu/education/resources-and-tools/coronavirus-online-learning-resources\\_en](https://ec.europa.eu/education/resources-and-tools/coronavirus-online-learning-resources_en)

## **Nuovo Regolamento su alimentatori permette risparmi per famiglie e riduzione di emissioni.**

Il 1° aprile, nel quadro delle misure di progettazione ecocompatibile dell'UE, è entrato in vigore un nuovo regolamento della commissione europea che mira a rendere più efficienti, sotto il profilo energetico, una serie di elettrodomestici, dai computer portatili agli spazzolini da denti elettrici. I consumatori europei potranno dunque risparmiare sulle bollette domestiche, contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico dell'UE e ridurre le emissioni.

Gli alimentatori esterni sono adattatori utilizzati per convertire l'energia elettrica dell'alimentazione di rete in una tensione inferiore e sono molto comuni nelle case europee, con una media di dieci per famiglia e oltre 2 miliardi in totale nell'UE. Le nuove norme dell'UE renderanno questi alimentatori esterni più efficienti sotto il profilo energetico, allineandoli agli standard più elevati a livello mondiale. Si calcola che entro il 2030 le norme faranno risparmiare oltre 4 TWh/anno di energia elettrica, sufficienti ad alimentare l'intera Lettonia per un mese.

Ciò consentirà di evitare oltre 1,4 milioni di tonnellate di CO2 equivalente l'anno di emissioni di gas a effetto serra.

Gli alimentatori esterni sono utilizzati, ad esempio, nell'elettronica di consumo (smartphone, altoparlanti, sistemi audio, televisori), nei prodotti TIC (modem, router, portatili, tablet, display elettronici), nei piccoli apparecchi da cucina (frullatori, spremiagrumi) e nei prodotti per l'igiene personale (rasoi, spazzolini elettrici). Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile degli alimentatori esterni fa parte di un più ampio pacchetto di misure adottate lo scorso anno, composto da 10 regolamenti sulla progettazione ecocompatibile e 6 regolamenti sull'etichettatura energetica. Il pacchetto completo dovrebbe generare entro il 2030 un risparmio complessivo di 167 TWh di energia finale l'anno, equivalente al consumo energetico annuo della Danimarca. I risparmi cumulativi corrispondono a una riduzione di oltre 46 milioni di tonnellate di CO2 equivalente l'anno.

## **9 maggio 2020. Ricorrenza dalla dichiarazione Schuman** **Europe and Italy: essere cittadino europeo oggi**

*di Marcello Pierini*

Ogni anno, il 9 maggio, si celebra la festa dell'Europa. Questo 2020 non offre alcuna occasione di festeggiamenti ma, nondimeno, intorno all'Europa si rappresenta ancora di più il tempo delle riflessioni. Anche quest'anno, pertanto, seppure in modalità compatibili con la Pandemia in atto, il 9 maggio ci soffermeremo a riflettere, insieme a tanti giovani e cittadini di ogni età, sul futuro che vorremo consegnare a noi stessi e alle future generazioni.

L'evento dal titolo "Europe and Italy: essere cittadino europeo oggi" si terrà il 9 maggio 2020 alle ore 10.30 in video-conferenza sui canali streaming dell'Università degli Studi di Ur-

bino Carlo Bo. Nel corso della giornata interverranno la Prof.ssa Flora Sisti docente dell'Ateneo e il Prof. Marcello Pierini docente dell'Ateneo e direttore del Centro Europe Direct Marche. Tratteranno rispettivamente i temi del multiculturalismo, della cittadinanza e del futuro dell'Europa in relazione alla grave situazione sanitaria, politica ed economica attuale. Interverrà anche Giovanni Telesca, Presidente di Erasmus Student Network Italia, che parlerà del Programma Erasmus+ e di come questo contribuisca alla formazione dell'identità europea.

L'evento è stato voluto, e perseguito con grande tenacia, dall'associazione studentesca ESN Urbino (Erasmus Student Network) che, seppur nata nel cuore dell'entroterra marchigiano, ha uno stampo decisamente internazionale. L'associazione, infatti, collabora quotidianamente con l'Università degli Studi di Urbino per curare l'accoglienza e gli eventi dedicati agli studenti che svolgono un periodo di mobilità

nella città, al fine di favorire la loro integrazione con la cultura e la popolazione locale e regionale. Il Centro Europe Direct Marche - Università Carlo Bo collabora da anni con grande soddisfazione con l'Associazione. Il 9 maggio di un anno fa fu realizzato un importante evento-dibattito presso il salone del Giardino d'Inverno di Palazzo Ducale di Urbino.



**Programmi, Bandi, Finanziamenti**

## Inviti a presentare proposte

### Nuova iniziativa pilota dell'UE da 50 milioni di euro per sviluppare istruzione e competenze in Europa

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Commissione europea stanno avviando una nuova iniziativa pilota di garanzia volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le persone e le organizzazioni che intendono investire nelle competenze e nell'istruzione. L'iniziativa pilota da 50 milioni di € sosterrà i finanziamenti destinati a studenti e discenti, imprese che investono nel miglioramento delle competenze dei dipendenti e organizzazioni erogatrici di istruzione e formazione.

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è una nuova iniziativa di finanziamento tramite ricorso al credito destinata a stimolare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze e a favorire così l'occupazione e la risposta alle mutevoli esigenze dell'economia europea. Questa iniziativa è particolarmente rilevante nella difficile situazione economica che i cittadini e le imprese europei si trovano ad affrontare a causa della pandemia di coronavirus. Sosterrà le imprese e gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica.

Il Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il portafoglio Promozione del-

lo stile di vita europeo, Margaritis **Schinas**, ha dichiarato: *"Con il potenziale di mobilitare 200 milioni di € in investimenti per lo sviluppo dell'istruzione e delle competenze, l'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è un primo passo in direzione di società ed economie più resilienti e inclusive e accompagna la ripresa dell'UE dalla pandemia di Covid-19. Può fornire il sostegno necessario allo sviluppo di competenze e opportunità di apprendimento per alcuni dei settori più critici, quali la sanità, l'istruzione, la sicurezza, il digitale e l'economia verde. Mettere i finanziamenti a disposizione di discenti, imprese e organizzazioni del settore dell'istruzione consentirà al maggior numero possibile di persone e imprese di coglierne i vantaggi."*

L'Amministratore unico del Fondo europeo per gli investimenti, Alain **Godard**, ha aggiunto: *"Gli investimenti nelle competenze contribuiscono alla crescita, alla competitività e alla convergenza sociale. La nuova iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione varata offre a studenti e imprese nuove possibilità di reperire il sostegno necessario a crescere, affrontando allo stesso tempo le sfide legate alla trasformazione digitale e alla transizione a un'economia senza emissioni di carbonio. Migliorando l'accesso alle opportunità di istruzione e formazione, possiamo aiutare la forza lavoro ad adattarsi più facilmente a circostanze mutevoli, cosa ancora più cruciale in questo tempo di crisi."*

Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di €, con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di mobilitare più di 200 milioni di € di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all'invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori.

L'iniziativa sarà varata quest'anno nella sua fase pilota, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dopo il 2020, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE (2021-2027). Il polo europeo di consulenza sugli investimenti inoltre

fornirà sostegno allo sviluppo delle capacità per contribuire a promuovere l'iniziativa pilota.

#### Contesto

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione mira a sostenere i seguenti beneficiari finali:

le **persone** (studenti e discenti) che desiderano continuare a studiare e a migliorare le loro competenze avvalendosi dell'università, della formazione professionale, dell'apprendimento permanente e di altre forme di istruzione, anche mediante strumenti digitali. Il progetto pilota sosterrà anche la mobilità degli studenti e dei discenti impegnati in programmi di istruzione in uno Stato membro diverso da quello di residenza;

le **imprese europee** che contribuiscono a tali sforzi di trasformazione delle competenze e li facilitano investendo nel miglioramento e nell'utilizzo delle competenze della propria forza lavoro. Ciò contribuisce ad aumentare la competitività e la produttività delle imprese, preservando nel contempo i posti di lavoro;

le **organizzazioni europee** attive nel campo dello sviluppo delle competenze, della formazione e dell'istruzione o che sviluppano progetti nel settore dell'istruzione. Il loro obiettivo è migliorare in modo significativo l'ecosistema dei servizi connessi all'istruzione, alla formazione e alle competenze, anche mediante strumenti digitali. In questa categoria rientrano anche le scuole dell'infanzia, i servizi di assistenza alla prima infanzia e altre organizzazioni analoghe.

[https://www.eif.org/what\\_we\\_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm](https://www.eif.org/what_we_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm)

**Scadenza: 31 ottobre 2020.**

## ESCALAR: 1,2 miliardi di euro a favore della crescita e dell'espansione delle imprese ad alto potenziale

La Commissione ha presentato ESCALAR, una nuova strategia di investimento, sviluppata in collaborazione con il Fondo europeo per gli investimenti, che sosterrà il capitale di rischio e il finanziamento della crescita delle imprese promettenti e che permetterà loro di svilupparsi in Europa e di rafforzare la capacità economica e tecnologica dell'Europa.

Nella fase pilota, ESCALAR erogherà fino a 300 milioni di € sostenuti dal Fondo europeo

per gli investimenti strategici al fine di aumentare la capacità di investimento dei fondi di capitale di rischio e di private equity, generando investimenti fino a 1,2 miliardi di €, vale a dire fino a 4 volte l'investimento iniziale, per sostenere le imprese promettenti. ESCALAR è una delle iniziative annunciate nella nuova strategia per le PMI per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti e acquista una rilevanza ancora maggiore alla luce della difficile situazione eco-

nomica in cui versano le PMI a causa della pandemia di coronavirus. ESCALAR sosterrà le imprese innovative durante e dopo la crisi per garantire all'Europa di potersi sviluppare e di restare alla testa dello sviluppo tecnologico a livello mondiale e per accelerare la sua ripresa economica.

Il Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, ha dichiarato: "La Commissione sta dispiegando tutti i mezzi a sua disposizione per aiutare le im-

prese a superare la crisi del coronavirus. Rafforziamo il nostro sostegno alle numerose imprese europee promettenti, affinché possano continuare a svilupparsi in Europa. Grazie a ESCALAR contribuiamo a sbloccare ulteriori cospicui investimenti privati per sostenere la creazione dei leader del mercato del futuro."

[https://www.eif.org/what\\_we\\_do/equity/escal-ar/index.htm](https://www.eif.org/what_we_do/equity/escal-ar/index.htm)

**Scadenza: 30 giugno 2020.**

## Programma HERCULE III

### Formazione e studi in campo giuridico 2020

#### Richiedenti ammissibili

Gli organismi ammissibili al finanziamento nell'ambito del programma sono:

— le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro che promuovono il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'UE,

oppure

— gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro e promuovano il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

#### Azioni ammissibili

Scopo del presente invito è invitare i richiedenti ammissibili a presentare domande per azioni in uno dei tre ambiti seguenti:

1. Studi di diritto comparato e relativa divulgazione (ambito 1) — sviluppo di attività di

ricerca emblematiche, tra cui studi di diritto comparato (nonché la divulgazione dei risultati e una conferenza conclusiva, se del caso).

2. Cooperazione e sviluppo di reti (ambito 2) — rafforzamento della cooperazione tra professionisti e accademici e sviluppo di reti attive nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione, ivi compreso il sostegno alle associazioni per il diritto penale europeo e per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

3. Pubblicazioni periodiche (ambito 3) — sensibilizzazione di giudici, magistrati e altri professionisti del settore legale alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante la pubblicazione e la divulgazione di conoscenze scientifiche.

#### Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria indicativa disponibile per il presente invito ammonta a 500 000 EUR. Il contributo finanziario assumerà la forma di una sovvenzione. Tale contributo non può superare l'80 % dei costi ammissibili.

**Scadenza: 7 maggio 2020.**

## Corpo europeo di solidarietà

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà

— Etichetta di qualità

#### **Ammissibilità**

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative del corpo europeo di solidarietà sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord;
- paesi partner.

## Scadenze:

Progetti di volontariato	1 ottobre 2020
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	17 settembre 2020
Tirocini e lavori	1 ottobre 2020
Progetti di solidarietà	1 ottobre 2020

Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono

disponibili nella guida del corpo europeo di solidarietà 2020 al seguente indirizzo:

<https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps>

## Programma Erasmus+

### Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

*Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento*

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

*Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi*

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- università europee
- alleanze della conoscenza
- alleanze delle abilità settoriali
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

*Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche*

- progetti di dialogo con i giovani

*Attività Jean Monnet*

- cattedre Jean Monnet
- moduli Jean Monnet
- centri di eccellenza Jean Monnet
- sostegno Jean Monnet alle associazioni
- reti Jean Monnet
- progetti Jean Monnet

### Sport

- partenariati di collaborazione
- piccoli partenariati di collaborazione
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro

### Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazioni consultare:

[https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes\\_it](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_it)



## Scadenze:

Mobilità individuale nel settore della gioventù

1° ottobre 2020 alle ore 12:00

Azione chiave 3

Progetti di dialogo con i giovani

1° ottobre 2020 alle ore 12:00

[https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide\\_it](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_it)

## Concorsi

### Membro qualificato dal punto di vista tecnico della Commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche

L'**Agenzia europea per le sostanze chimiche** (l'Agenzia), istituita il 1° giugno 2007 e avente sede a Helsinki in Finlandia, svolge un ruolo centrale per l'attuazione dei regolamenti REACH, CLP, BPR e PIC.

L'articolo 89 istituisce la commissione di ricorso. Essa decide sui ricorsi proposti avverso decisioni specifiche assunte dall'Agenzia conformemente all'articolo 91 del medesimo regolamento.

La commissione di ricorso è composta dal presidente e da altri due membri che fanno tutti parte del personale dell'Agenzia.

Il compito di membro qualificato dal punto di vista tecnico della commissione di ricorso comprende:

- esaminare e decidere in merito ai ricorsi in modo indipendente e imparziale;
- rispettare i principi giuridici e le norme procedurali;
- agire in qualità di relatore per i ricorsi sulla base di una designazione del presidente;
- effettuare l'analisi iniziale dei ricorsi;
- partecipare all'adozione di decisioni procedurali;
- proporre misure procedurali;
- partecipare alle audizioni;
- elaborare decisioni definitive tempestive e circostanziate sui ricorsi.

#### **Requisiti formali (criteri di ammissibilità)**

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei seguenti requisiti formali:

- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese dello Spazio

economico europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);

— essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto;

— in seguito al completamento con successo di un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia almeno quadriennale e che dia accesso a studi postuniversitari; oppure

— in seguito al completamento con successo di un intero ciclo di studi universitari attestati da un diploma di laurea la cui durata normale sia triennale, più un'esperienza professionale pertinente di un anno (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre);

— avere maturato un'esperienza professionale di almeno 12 anni (acquisita dopo il conseguimento della laurea o della laurea triennale e dell'esperienza di cui sopra o di qualifica equivalente) in ambiti scientifici o tecnici pertinenti per i regolamenti REACH e/o sui biocidi, tra cui la valutazione dei pericoli, la valutazione dell'esposizione o la gestione dei rischi relativamente agli effetti delle sostanze chimiche sulla salute umana o sull'ambiente, oppure in materie connesse; l'esperienza professionale richiesta deve comprendere almeno cinque anni nella gestione normativa delle sostanze chimiche o in analoghi sistemi di regolamentazione;

— avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea nella misura necessaria alle funzioni da svolgere;

— Alla data di scadenza per la presentazione della candidatura, gli interessati devono essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale, a norma dell'articolo 47, lettera a), del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea entrati in servizio successivamente al 1° gennaio 2014 l'età del pensionamento scatta alla fine del mese del compimento del 66° anno d'età.

Alla data di scadenza per la presentazione delle candidature gli interessati devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti formali:

- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere (<sup>16</sup>);
- essere fisicamente idonei all'esercizio delle funzioni (<sup>17</sup>).

I candidati devono possedere:

- la capacità di prendere decisioni e di lavorare collegialmente con altri;
- spiccate doti comunicative e competenze relazionali e capacità di discutere in modo

efficiente ed efficace nell'ambito di un organo collegiale;

- una comprovata conoscenza ed esperienza nelle materie di competenza della commissione di ricorso;
  - un'ottima padronanza dell'inglese (la lingua veicolare prevalente dell'Agenzia), capacità di comunicazione orale e scritta;
  - una buona conoscenza e comprensione degli aspetti tecnici di REACH e della legislazione dell'Unione in materia di biocidi o di analoghi sistemi di regolamentazione.
- I seguenti elementi costituiranno titolo preferenziale:
- conoscenza e comprensione delle procedure nell'ambito dei procedimenti di ricorso e/o arbitrali;
  - esperienza nell'ambito del diritto dell'Unione europea, in relazione alle sostanze chimiche o in altri ambiti di regolamentazione analoghi;
  - esperienza di lavoro in un organo collegiale;
  - esperienza di lavoro in un ambiente multiculturale.

**Scadenza: 7 maggio 2020.**

## Responsabile della protezione dei dati alla Corte dei conti europea

La Corte dei conti europea (di seguito: «la Corte») è il revisore esterno dell'Unione europea (UE). Istituita nel 1975, la Corte è una delle sette istituzioni dell'UE. Ha sede a Lussemburgo e conta un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell'Unione, che svolgono attività di audit, di supporto o amministrative.

La Corte dei conti europea è un organo collegiale composto di 27 Membri, uno per ogni Stato membro dell'UE. Gli auditor della Corte controllano che l'UE tenga una buona contabilità e applichi correttamente le norme finanziarie applicabili, e che le politiche e i programmi dell'UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego proficuo delle risorse.

### **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

La presente procedura di assunzione è aperta ai candidati che, entro il termine per la presentazione delle candidature, siano in possesso dei seguenti requisiti:

#### **1. Requisiti di legge**

Conformemente all'articolo 28 dello Statuto:

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei pieni diritti politici;
- essere in regola con gli obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

#### **2. Titoli di studio**

Conformemente all'articolo 5 dello Statuto:

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, oppure
- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è pari ad almeno tre anni.

Solo i titoli di studio conseguiti negli Stati membri dell'UE o soggetti a certificati di equivalenza emessi dalle autorità dei suddetti Stati membri saranno presi in considerazione.

### 3. *Esperienza professionale*

Almeno nove (9) anni di esperienza professionale a tempo pieno comprovata, di cui cinque (5) attinenti alle funzioni di RPD dopo il conseguimento del titolo attestante il completamento dei cicli di studio richiesti fra i requisiti sopra elencati.

### 4. *Conoscenza delle lingue*

Essendo l'inglese e il francese le lingue di lavoro ufficiali della Corte, sono richieste una buona padronanza di una di queste lingue (un livello minimo pari a C1 per la comprensione, l'espressione orale e la produzione scritta) e una buona conoscenza dell'altra lingua (un livello minimo pari a B1 per le medesime categorie).

Per stabilire il proprio livello di conoscenza delle lingue straniere, si può consultare il sito:

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

## II. REQUISITI SPECIFICI

### 1. *Conoscenze specifiche*

— Esperienza professionale comprovata nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, maturata di preferenza lavorando con/nell'ambito di istituzioni, agenzie o organismi dell'UE oppure un servizio correlato in seno all'Amministrazione nazionale di uno Stato membro dell'UE;

— conoscenza delle tecnologie dell'informazione compresi gli aspetti inerenti alla sicurezza tecnica.

### 2. *Titoli preferenziali*

— Diploma universitario in giurisprudenza, informatica, o in una qualsiasi altra disciplina attinente alle funzioni sopra descritte;

— certificazione RPD rilasciata da un organismo di certificazione di cui agli articoli 42-43 del regolamento generale sulla protezione dei dati [regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(2)</sup>] o da un'associazione internazionale per la protezione dei dati.

### 3. *Competenze trasversali*

— Capacità di svolgere un lavoro di qualità e di utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace nonché dar prova di apertura, disponibilità, cortesia e imparzialità;

— comprovata capacità di analizzare informazioni complesse, di considerare diverse opzioni in maniera chiara e strutturata, di proporre e attuare raccomandazioni e di prendere decisioni valide;

— comprovata capacità di lavorare sotto pressione e con scadenze ravvicinate, di prendere decisioni tempestive, di modificare l'ordine di priorità dei compiti da svolgere a fronte dei cambiamenti intervenuti in un contesto in rapida evoluzione;

— eccellenti capacità di analisi, soluzione di problemi e risoluzione di conflitti;

— spiccate capacità di negoziazione e abilità nel difendere i principi e i diritti relativi alla protezione dei dati nei confronti dei dirigenti della Corte, dei soggetti sottoposti ad audit e dei prestatori di servizi;

— eccellenti capacità relazionali e di comunicazione.

**Scadenza: 22 maggio 2020.**

## Concorsi

### Youth4Regions: al via il concorso per aspiranti giovani giornalisti

Youth4Regions è un programma della Commissione europea per aiutare gli studenti di giornalismo e i giovani giornalisti a scoprire che cosa fa l'UE nella loro regione. Tra le candidature ricevute saranno selezionati 33 vincitori, che saranno invitati a Bruxelles durante la Settimana europea delle regioni e delle città, in programma nel mese di ottobre, dove potranno seguire corsi di formazione, avere giornalisti affermati come tutor e lavorare con loro in sala stampa e visitare le istituzioni dell'UE e le orga-

nizzazioni dei media. I candidati selezionati si contenderanno anche il premio Megalizzi – Niedzielski per aspiranti giornalisti.

Possono candidarsi giovani aspiranti giornalisti degli Stati membri dell'UE, dei paesi confinanti e dei paesi candidati all'adesione. Il modulo di candidatura e le condizioni di partecipazione sono disponibili sulla pagina web del programma [www.youth4regions.eu](http://www.youth4regions.eu) fino al 13 luglio. Secondo un sondaggio condotto tra i giovani che hanno partecipato al programma, il 18% degli

intervistati ha ricevuto un'offerta di lavoro grazie al programma e il 97% ritiene che il pro-

gramma li abbia aiutati a capire meglio l'UE e la sua politica regionale.

## Premi RegioStars 2020: aperte le candidature per premiare i migliori progetti di Politica di coesione dell'UE

La Commissione europea avvia la 13a edizione dei premi RegioStars. Dal 2 marzo al 9 maggio 2020 sarà possibile candidare i progetti di politica di coesione sostenuti dall'UE affinché vincano un premio in una delle cinque categorie tematiche: una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, lo sviluppo urbano e il "tema del 2020", ovvero il 30° anniversario del varo di Interreg, il programma emblematico dell'UE che punta a incoraggiare la cooperazione territoriale tra regioni frontaliere.

Una giuria indipendente di accademici di alto livello valuterà le candidature e annuncerà i vincitori durante la cerimonia di premiazione, che si terrà a Bruxelles nell'ottobre 2019 durante la Settimana europea delle regioni e delle città. Il pubblico sarà inoltre invitato a scegliere il proprio progetto preferito attraverso un sistema di votazione pubblica online.

<https://regiostarsawards.eu/>

## Al via il concorso #EUDatathon 2020

La Commissione europea e l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea hanno aperto la quarta edizione del concorso "EU Datathon", che invita le persone appassionate di dati a sviluppare nuove app innovative che facciano buon uso dei numerosi set di dati aperti dell'UE.

È possibile candidarsi al concorso "EU Datathon" fino al **3 maggio**. Le dodici squadre finaliste saranno invitate a presentare le loro idee a Bruxelles dal 13 al 15 ottobre durante la 18a e-

dizione della Settimana europea delle regioni e delle città.

L'edizione di quest'anno di EU Datathon prende ispirazione da quattro priorità politiche della Commissione von der Leyen (un Green Deal europeo, un'economia che lavora per le persone, un nuovo slancio per la democrazia europea e un'Europa pronta per l'era digitale) e contribuisce alla nuova strategia europea per i dati annunciata.

<https://op.europa.eu/en/web/eudatathon/2020-rules>

## Trivia Quiz, proroga scadenza

Per andare incontro alle necessità delle scuole, attualmente chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la scadenza del concorso Trivia Quiz è stata posticipata al 18 maggio 2020. Le classi avranno, così, più tempo

per allenarsi e partecipare alla sfida interscolastica.

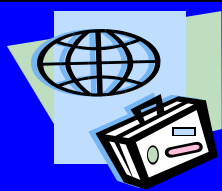
<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/notizie/trivia-quiz-2020/>

## Concorso "Comunica l'Europa che vorresti", indicazioni sul termine di presentazione degli elaborati

In considerazione delle recenti disposizioni riguardanti l'emergenza epidemiologica da COVID19, il **termine di presentazione degli elaborati per partecipare** al Concorso Nazionale "[Comunica l'Europa che vorresti](#)", rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo

grado, promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **si deve considerare come non apposto.**

**Le nuove scadenze saranno comunicate non appena possibile.**



# Giovani

## Servizio volontario europeo e volontariato

### Campi di volontariato internazionale in Albania

L'Associazione Volontari del Sebino offre la possibilità di dedicarsi a un'esperienza di volontariato in Albania. Tre sono le proposte tra cui scegliere:

- **Campo di formazione 01-08 AGOSTO 2020:** una settimana di incontri dedicati alla formazione dei ragazzi albanesi che affiancheranno i volontari italiani durante i campi di animazione, e di conoscenza delle realtà locali. Rivolto a chi ama stare con i ragazzi.
- **Campo di lavoro 01-08 AGOSTO 2020:** una settimana di attività a sostegno delle comunità locali e in preparazione ai campi di animazione (allestimento dei campi, lavori manuali, conoscenza della comunità e del territorio...). Rivolto a chi ama sporcarsi le mani per fare del bene.
- **Campo di animazione 08-22 AGOSTO 2020:** una o due settimane di attività di animazione con i bambini, incontri con adolescenti e giovani, visite a famiglie e sostegno alle missioni locali. Rivolto a chi ha voglia di mettersi in gioco, senza limiti di età.

**Iscrizioni entro il 20 giugno 2020**

<https://www.volontaridelsebino.it/progetto/campi-estivi-in-albania/>

### Corpo europeo di Solidarietà in Portogallo

**Durata:** 12 Mesi

**Sede:** Figueira da Foz

**A chi è rivolto:** Giovani tra i 18 e i 30 anni compiuti

#### Descrizione del progetto

Questo progetto durerà 12 mesi. Le lingue ufficiali del progetto sono l'inglese e il portoghese. I partecipanti potranno imparare il portoghese in base alla loro motivazione.

I volontari vivranno nella comunità locale, uno dei principali obiettivi come volontario è quello di dare supporto organizzativo agli enti locali.

I volontari saranno coinvolti in laboratori nelle scuole superiori, associazioni e altri luoghi per i giovani, per diffondere le informazioni sul programma Erasmus+ e ESC.

Contatti

Email [eurossudngo@gmail.com](mailto:eurossudngo@gmail.com)

Mobile: +39

3398659954

Facebook: [goo.gl/wNPkcw](https://goo.gl/wNPkcw)

### Corpo europeo di Solidarietà in Lettonia

**Durata:** Maggio 2020 - Gennaio 2021

**Sede:** Mezaparks, lettonia

**A chi è rivolto:** Giovani tra i 18 e i 30 anni

#### Descrizione del progetto:

Questo progetto ha la durata di 8 mesi. La lingua ufficiale del progetto è l'inglese.

Ecco un esempio di compiti dei volontari:

- Partecipare ad eventi locali, dove scattare foto e registrare video di eventi e attività svolte dall'organizzazione;
- Preparazione di report fotografici e locandine degli eventi e manifestazioni;
- Compiti connessi alla progettazione grafica;
- Partecipazione ad incontri con i volontari locali, lavorando insieme a loro;
- I volontari inoltre saranno incoraggiati a sviluppare i propri progetti personali e potranno frequentare un corso di lingua.

Per

candidarsi:

<https://forms.gle/cYkUiP4rbEAb97Gv7>

### Campi di volontariato 2020 con YAP

Nonostante la situazione delicata e poche certezze degli ultimi giorni, YAP - Youth Action for Peace informa che tutti i progetti di volontariato internazionale per l'estate 2020 saranno disponibili sul nostro database:

[www.yap.it/campi-di-lavoro/database-campi/](http://www.yap.it/campi-di-lavoro/database-campi/)

**a partire dal 9 Marzo 2020.**

[www.yap.it](http://www.yap.it)

## In Spagna per supportare persone con difficoltà di apprendimento

Dove: Montecarmelo (Madrid), Spagna

Chi: 2 volontari/e 18-30

Durata: dal 15 Novembre 2020 al 15 Maggio 2021

Scadenza: 15 Maggio 2020

AFAIJ è ente coordinatore per il progetto di A LA PAR, organizzazione non profit con la missione di aiutare le persone con difficoltà di apprendimento a raggiungere l'indipendenza e ad integrarsi nella società.

Le attività che i volontari svolgeranno riguardano:

- aiutare nei laboratori di falegnameria, stampa, giardinaggio, produzione dolciaria o di accessori;
- supportare gli utenti durante la cena e le ore di svago.

<https://serviziovolontarioeuropeo.it/>

## Offerte di lavoro

### Reclutamento internazionale al tempo del Covid 19

L'attuale pandemia di coronavirus ha temporaneamente cambiato il modo in cui lavorano molte aziende in tutto il mondo. Vogliamo sottoporvi alcune idee e informazioni sulla situazione attuale nel nostro settore e su come ciò possa influire sulle opportunità di trovare lavoro all'estero.

#### In che modo le aziende hanno reagito al covid 19 circa le assunzioni?

A causa di questa crisi molte aziende hanno deciso di interrompere temporaneamente il reclutamento all'estero. Questo è il motivo per cui si possono vedere meno offerte di lavoro sui siti di lavoro nel prossimo futuro. Tuttavia, ci sono ancora molte aziende che reclutano. Alcuni datori di lavoro stanno attualmente cercando di integrare nuovi dipendenti creando posti di lavoro remoti. Le aziende stanno riducendo sempre di più i viaggi di lavoro e incoraggiano a lavorare a distanza.

**Cosa possono aspettarsi le persone in cerca di lavoro in questo momento e nel prossimo futuro?**

Poiché molti confini nazionali sono chiusi e molte aziende non sanno come si presenterà la situazione nel prossimo futuro, al momento non possono dare una scadenza entro la quale vorrebbero riprendere le assunzioni.

Tuttavia molti datori di lavoro stanno continuando il processo di assunzione e stanno ancora svolgendo colloqui via Skype o altri strumenti di videoconferenza, ma è improbabile che alle persone in cerca di lavoro venga offerto un lavoro, che implichi il trasferimento, e una data precoce in cui iniziare.

È molto probabile che il modo di lavorare cambierà a causa delle modifiche apportate in risposta al Coronavirus. Il crescente desiderio di opportunità di lavoro flessibili e l'impatto ecologico dei viaggi associati a questi adeguamenti, accelereranno la standardizzazione dei lavori da remoto. Queste opportunità di lavoro a distanza sono molto popolari nella nostra comunità, perché molti di voi vivono uno stile di vita internazionale che a volte richiede opportunità di lavoro flessibili.

Si prevede che il numero di lavori da remoto aumenterà nelle prossime settimane. Occorre tenersi aggiornati per non lasciarsi sfuggire le eventuali opportunità.

Per informarsi si possono consultare:

[Ministero della salute](#)  
[OMS](#)

Le aziende stanno esaminando ed adattando il loro processo di assunzione. Ciò rappresenta un'eccellente opportunità per digitalizzare tutte le aree del processo che non sono ancora digitali. È probabile che le aziende sperimentino strumenti di colloqui virtuali e, se un passaggio non può essere scansionato, proveranno a rimuovere quel passaggio dal loro processo di reclutamento. Tuttavia, se un'azienda deve ancora condurre colloqui faccia a faccia, verranno prese misure, come mantenere una distanza sufficiente durante il colloquio, lavarsi le mani e usare un disinfettante per le mani prima e dopo il colloquio o evitare strette di mano.

#### Link utili per personale multilingue

[Approach People](#)

[ATM - Agence Traduction Multilingue](#)

[Betting Connections](#)

[Bondpersonnel](#)

[Career trotter](#)

[Contacts & Management](#)

[DK Global Recruitment](#)

[Eclectic Communications](#)

[Euro London Appointments](#) Specialisti in assunzioni multilingue, copre tutte le lingue e tutti i lavori linguistici.

[First Place Recruitment](#)

[Fish4jobs](#). Offerte per multilingue nel campo dell'editoria

[Intercontact](#)

ITC France <http://www.itc-france-traduction.com/>

[Language business](#). Offerte per multilingue in ogni settore del commercio e dell'industria, soprattutto nel Regno Unito.

[Linguists Direct](#) Specializzata nel collocamento di candidati con competenze linguistiche in settori quali la gestione, il servizio clienti, bancario, vendite, marketing e amministrazione.

[MGI Recruitment](#)

[Multilingua International](#). Società di servizi linguistici con sede a Bonn. Si occupa di traduzioni specializzate, interpretariato, speakeraggio e servizi fieristici.

[Multilingual vacancies](#). Oltre alle offerte per multilingue, propone consigli, link utili e informazioni generali su come lavorare con le lingue nel paese scelto.

[Origin Multilingual](#)

[Park Street People](#)

[Pole Emploi](#). Pagina dedicata alle offerte per personale multilingue sul sito dell'agenzia nazionale francese per il lavoro.

[Rekruter](#). Banca dati con informazioni su oltre 1000 agenzie di reclutamento

[SecsintheCity](#)

[Sekretaerin](#)

[Signarrecruitment](#)

[Sugarman](#). Offerte per multilingue nel campo sanitario pubblico e privato.

[Top language jobs](#)

[Transperfect](#)

[Undutchables](#)

[Vertriebs Jobs](#)

[Workcircle](#)

(da *Eurocultura*)

**Stages**

## Tirocini presso la Corte dei Conti -

**Scadenza 31 Maggio**

La Corte dei Conti è una delle istituzioni dell'Unione Europea, il cui compito principale è quello di controllare ogni organismo o individuo che gestisca o riceva fondi comunitari.

**Durata**

Il tirocinio può avere una durata di tre, quattro o cinque mesi.

Le tre sessioni ogni anno hanno inizio il:

- 1 Febbraio

- 1 Maggio

- 1 Settembre

**Condizioni**

Possono essere retribuiti (**1.350 euro mensili**) oppure non retribuiti a seconda della disponibilità di bilancio.

**Destinatari**

Possono essere ammessi ad un tirocinio i candidati che:

- abbiano la nazionalità di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, salvo deroga concessa dall'autorità che ha il potere di nomina;

- siano in possesso di un diploma universitario riconosciuto che dia accesso a posti della categoria AD comunitaria;

- siano interessati a ricevere una formazione pratica attinente ad uno dei settori d'attività della Corte dei Conti;

- non abbiano già effettuato un tirocinio all'interno della Corte;

- consentano il rispetto del principio della ripartizione geografica quanto più ampia possibile;

- dichiarino di possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione Europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.

<http://eca.europa.eu>

**E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: [www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)**

**Varie**

## Premio Musicale Young Audiences 2020

Il Premio "Young Audiences Music Awards (YAMA)" è organizzato da Jeunesses Musicales International per celebrare la creatività e l'innovazione nel settore delle produzioni musicali

per un pubblico di giovani, da tutti gli angoli della terra, e create da gruppi, scuole, ONG, imprese, bande musicali, e di tutte le tipologie, dai solisti alle orchestre.

Si tratta di presentare performance musicali uniche create per risvegliare l'immaginazione, suscitare emozioni, affrontare temi di attualità e motivare ulteriori approfondimenti musicali di bambini e giovani (dai 0 ai 18 anni).

I candidati devono inviare il modulo di domanda e il DVD del prodotto (sia che si tratti dell'intero video, che di un promo di 2 minuti, nel caso in cui si venga selezionati come finalisti). Per produzioni non in inglese, sono richiesti i sottotitoli o un riepilogo dettagliato.

**Scadenza: 4 maggio 2020.**

<https://yamawards.org/>

## Borse di studio per la ricerca sulla Cultura Fotografica Contemporanea

Le borse di studio consistono nell'attribuzione di un importo monetario per la realizzazione di una ricerca inedita da sviluppare nel corso di un anno, per il periodo 1 settembre 2020 – 1 settembre 2021. I vincitori delle borse di studio potranno svolgere la ricerca nelle sedi e nei modi che riterranno più opportuni.

Sono rivolte a giovani studiosi/ricercatori che:

- non abbiano compiuto i 36 anni di età (alla data di scadenza del bando);
- abbiano conseguito (entro la data di scadenza del bando) il diploma di Laurea magistrale in una Università italiana o in Istituti italiani equipollenti;
- non usufruiscano contemporaneamente di altri assegni di ricerca o di alcun'altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita.

**Scadenza: 15 maggio 2020.**

<https://bit.ly/2UGBfNi>

## Sovvenzioni per attività giovanili internazionali

La Fondazione Giovanile Europea è un'istituzione del Consiglio d'Europa.

La FGE intende sostenere i seguenti tipi di attività intraprese da ONG o reti giovanili, o da altre ONG impegnate in settori legati al lavoro giovanile, attinenti alle politiche giovanili e l'operato del Consiglio d'Europa.

La FGE sostiene le seguenti attività:

A. Attività internazionali - compresi incontri per animatori giovanili in Europa mirati a promuovere la partecipazione e l'apprendimento interculturale. La Fondazione copre fino ai due terzi dei costi complessivi. Finanziamento massimo: 20.000 euro.

B. Piano di lavoro annuale - comprese una serie di attività per il seguente anno (i), attività internazionali, attività pilota e anche pubblicazioni (compreso lo sviluppo web). Queste attività rientrerebbero e supporterebbero la strategia o piano d'azione della vostra ONG per i prossimi anni. Finanziamento massimo: 50.000 euro.

C. Finanziamento strutturale - La Fondazione Giovanile Europea può, su base annuale, offrire ad organizzazioni giovanili internazionali non governative o reti un contributo per coprire parte delle spese amministrative per la gestione delle loro attività a livello europeo. Finanziamento annuale massimo: 25.000 euro all'anno per due anni.

D. Finanziamento strutturale straordinario - La Fondazione può contribuire inoltre ai costi amministrativi delle reti regionali, al fine di aiutarle a creare una struttura europea. Finanziamento straordinario massimo: 10.000 euro.

E. Attività pilota - è un intervento mirato ad affrontare le sfide specifiche della società legate al contesto locale in cui si svolge. Finanziamento massimo: 10.000 euro.

I *candidati* devono rappresentare un'organizzazione giovanile non-governativa internazionale o reti, un'organizzazione giovanile non governativa nazionale o locale, o strutture non governative impegnate nell'animazione giovanile, degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

**SCADENZA: 5 Ottobre 2020** per

- attività internazionali da realizzare tra il 1 Aprile e il 31 Dicembre (seconda metà dell'anno successivo);

- piani di lavoro per l'anno successivo;

- finanziamenti strutturali straordinari per l'anno successivo (rete regionale).

Per quanto riguarda il finanziamento della sovvenzione biennale strutturale, la prossima scadenza sarà il **1 Ottobre 2021**, per il biennio 2022-2023.

<https://www.coe.int/en/web/european-youth-foundation/home>



## OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



## Notizie dal POR Fesr Marche

### **Emergenza COVID19: nuove disposizioni straordinarie per le scadenze degli adempimenti a carico di imprese ed enti beneficiari degli interventi Por Marche Fse e Fesr 2014-2020**

Il perdurare dello stato di emergenza causato dal Coronavirus ha portato alla chiusura di molte attività produttive presenti sul territorio e ha reso problematico per le aziende beneficiarie di Bandi e Avvisi finanziati da POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020, rispettare le scadenze e adempiere ai propri obblighi.

Per far fronte a tale difficoltà e non penalizzare i beneficiari è stato deciso quindi di sospendere fino al 15 maggio 2020 tutti gli adempimenti a carico dei beneficiari, previsti da bandi e avvisi di competenza della “PF Promozione e soste-

gno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”.

La sospensione si applica a qualunque tipo di comunicazione che il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare entro il periodo compreso tra il 23/02/2020 ed il 15/05/2020. Rientrano ad esempio in questa categoria i termini di avvio, di conclusione e di rendicontazione dei progetti, la cui decorrenza riprenderà al termine della sospensione, ovvero dal 16 maggio 2020 (salvo nuove proroghe previste da atti statali).

### **POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020 – Nuove disposizioni straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari**

POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020 – Nuove disposizioni straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari, costretti a fronteggiare l'emergenza del diffondersi del virus COVID19.

[http://www.regione.marche.it/portals/0/Lavoro\\_Formazione\\_Professionale/DDPF%20237%20del%2017.04.2020\\_sospensione.pdf](http://www.regione.marche.it/portals/0/Lavoro_Formazione_Professionale/DDPF%20237%20del%2017.04.2020_sospensione.pdf)

### **La Regione stanZIA 1,1 milioni di euro per percorsi di istruzione formazione tecnica superiore**

La Regione Marche tramite il POR FSE ha stanziato 1.120.000 euro per la realizzazione di 10 percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) al fine di ampliare e migliorare le opportunità di occupazione degli inoccupati/disoccupati e di offrire possibilità di riqualificazione agli occupati.

“Con questa offerta che porterà alla formazione di dieci figure professionali – spiega l'assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione Loretta Bravi - si intende sostenere il tessuto produttivo regionale attraverso la diffusione e l'innalzamento del livello tecnologico delle competenze per concorrere al mantenimento

della competitività delle nostre imprese sia a livello nazionale che internazionale. Pertanto verrà emanato apposito Avviso Pubblico per la realizzazione di 10 percorsi formativi in tutto il territorio regionale nei settori che più caratterizzano le Marche: servizi commerciali, tecnologie informatiche, meccanica, metalmeccanica e mecatronica, edilizia, impiantistica, turismo e sport, manifattura e artigianato. L'elemento innovativo dei corsi IFTS consiste nella possibilità del riconoscimento a livello europeo delle competenze acquisite, ai fini della mobilità lavorativa e di ulteriori esperienze formative. Sono corsi che tendono a specializzare i ragazzi e le ragazze nei settori produttivi più competitivi della regione e di conseguenza offrono delle reali opportunità di impiego in quanto nascono da collaborazioni tra scuole, università, agenzie di formazione professionale e mondo del lavoro”.

I destinatari dei progetti IFTS sono disoccupati/inoccupati e occupati, residenti o domiciliati nella regione Marche. La partecipazione ai percorsi IFTS è per gli allievi completamente gratuita.

Ciascun percorso formativo IFTS:

- Prevede un monte ore pari a 800 ore, articolato in due semestri consecutivi;
- Esami finali: non possono superare le 8 ore giornaliere;
- Stage: le ore vanno ricomprese tra un minimo del 30% (240 ore) ed un massimo del 40% (320 ore) del monte ore sopra indicato;
- Coinvolge 20 allievi.

Ogni percorso formativo potrà essere finanziato per un massimo di € 112.000.

L'offerta formativa d'Istruzione Formazione Tecnica Superiore, IFTS, è definita sulla selezione di progetti formativi proposti, solamente in forma associata (ATI/ATS), da enti formativi ed istituzioni scolastiche accreditati come da normativa vigente in materia di accreditamento delle strutture formative per l'accesso alle risorse FSE macrotipologia Formazione Superiore.

I percorsi formativi per dieci corrispondenti figure professionali saranno 2 per ogni ambito provinciale (Pesaro Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno), sulla base del punteggio ottenuto, dai progetti idonei, in graduatoria in ordine decrescente.

L'ambito territoriale per cui concorrono i progetti presentati dovrà essere indicato dall'ente di formazione in sede di progettazione.

Per quanto concerne l'ambito territoriale di Ascoli Piceno si precisa che le figure professionali indicate sono in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne Ascoli Piceno che prevede infatti, oltre a diversificati interventi, anche l'attivazione di percorsi d'Istruzione Formazione Tecnica Superiore, da attuare nell'ambito dello specifico territorio costituito da 17 Comuni, di seguito indicati: Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida, Appignano del Tronto e Venarotta.

## La Regione stanZIA 1,4 milioni di euro per dottorati di ricerca innovativi e Eureka

Tornano i dottorati innovativi e i dottorati Eureka anche per l'anno 2020/2021. Lo ha deliberato la giunta regionale su proposta dell'assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione Loretta Bravi stanziando oltre 2,2 milioni di euro.

Per i dottorati Innovativi, si prevede la concessione di 20 borse di studio triennali, di € 70.114,43 ciascuna per l'attuazione di altrettanti percorsi a carattere industriale in aziende raggruppate in determinati Cluster economici per una spesa complessiva massima di 1.402.288,60

euro. Per l'attuazione delle borse di dottorato di ricerca "Eureka" si prevede invece la concessione di 26 borse di studio triennali, per un importo a carico del FSE POR Marche 2014-2020 di 31.114,43 euro ciascuna, in quanto il progetto Eureka prevede anche il cofinanziamento dell'impresa coinvolta nella ricerca e dell'Università, nella misura rispettivamente di 26.000 e € 13.000 euro. Pertanto l'importo complessivo a carico della Regione è pari complessivamente ad € 808.975,18. In seguito a questa deliberazione verranno quindi emanati

due distinti Avvisi Pubblici, per le borse di dottorato innovativo e per le borse di ricerca denominate “Eureka” ormai consolidate come buona prassi di collaborazione con le aziende.

“La Regione Marche - spiega l’assessore Loretta Bravi - ritiene che la ricerca rappresenti un’attività di studio imprescindibile per l’innovazione e la competitività del sistema economico, ed in particolare per quello regionale tanto più in questo difficile periodo che stiamo vivendo. Superate l’emergenza epidemiologica la ricerca e lo sviluppo saranno una delle policy di maggior interesse per i tavoli europei e sicuramente cercheremo di andare incontro alle esigenze delle aziende concordando tempi e modi alla luce della situazione che si prospetterà una volta superata la pandemia. In ogni caso, viste le domande pervenute nelle precedenti edizioni di queste tipologie di dottorati e l’interesse da parte del mondo accademico ed imprenditoriale abbiamo ritenuto opportuno proseguire in questa esperienza. In particolare la formula del dottorato di ricerca innovativo, si rivolge ad un intero settore economico, piuttosto che ad una singola impresa, formula che si ritiene possa essere più fruttuosa e che possa portare ad obiettivi più elevati in termini di produzione di conoscenze e possibilità di occupazione per i dottorandi.”

Si propone di proseguire e ampliare la ricerca nei settori economici definiti prioritari e strategici dalla Regione:

Manifatturiero sostenibile;

Agro alimentare, con una proiezione anche verso la valorizzazione del territorio e del paesaggio a fini turistico-produttivi;

Meccanica/meccatronica e domotica;

Riduzione del rischio di catastrofi naturali;

Salute e benessere.

Potranno essere proposti progetti di dottorato anche in materia di:

sicurezza digitale;

economia circolare

e nelle altre Aree della Smart Specialisation Strategy – S3 individuate a livello nazionale.

Gli Atenei interessati dovranno sviluppare le loro progettualità sulla base di un avviso pubblico. Anche la prosecuzione dei dottorati di ricerca, da attivare dal 1° novembre 2020, è da annoverare nell’ambito della sperimentazione, visto che un ciclo di dottorato prevede un’attività di studio e ricerca triennale, non ancora terminato, e pertanto le conclusioni della ricerca e dell’auspicato impatto nel sistema produttivo si potrà verificare e valutare soltanto nel medio termine.

## Bando per imprese

Se sei una MPMI/Cooperativa marchigiana che opera nell’ambito della Pesca ed Acquacoltura, partecipando al bando potrai richiedere ed usufruire di servizi innovativi per rendere più competitivo sul mercato il tuo business! Sperimenta

il Servizio per l’Innovazione - prevede contributi di €8.000,00 a fondo perduto (al 100%).

Maggiori dettagli:

<http://www.svim.eu/notizie/449-investinfish-call-aperta>

**Scadenza: 10 maggio 2020.**

## Bando per esperti

Se sei un Fornitore di Servizi con esperienza di consulenza per l’innovazione (prodotto, posizionamento sul mercato, sostenibilità) nel settore Pesca ed Acquacoltura, partecipando al bando potrai entrare nella Short List di Esperti ed essere selezionato da imprese operanti nel set-

tore dell’economia del mare che intendono innovare il loro modo di fare business.

Maggiori dettagli:

<http://www.svim.eu/notizie/449-investinfish-call-aperta>

## Disposizione alle strutture attuative del POR FSE in materia di tirocini, borse e progetti per la crescita territoriale

A causa dell'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 e alle indicazioni disciplinate dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Regione Marche, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari della programmazione FSE 14/20 e di assicurare il necessario coordina-

mento delle strutture che operano in materia, ha predisposto delle linee guida che forniscono indicazioni di base a cui le strutture regionali dovranno rifarsi per la definizione delle specifiche modalità attuative durante il periodo di sospensione dei tirocini, delle borse lavoro e di ricerca e dei progetti di crescita territoriale.

## Prorogato il bando Internalizzazione sistema moda e abitare

Prorogato il bando FESR a Sostegno dei processi di Internazionalizzazione delle PMI del Sistema Moda e Abitare.

Sarà possibile presentare domanda fino e non oltre le ore **13:00 del 23 maggio 2020**.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:  
notizie dalle Marche

## Nelle Marche si riduce il numero dei contagi da coronavirus. I dati del Gores.

Il Gores ha comunicato la situazione aggiornata nelle Marche.

**TOTALE deceduti: 906**

552 maschi 354 femmine

**DOMICILIO per provincia**

PESARO URBINO 486  
ANCONA 194  
MACERATA 142  
FERMO 64  
ASCOLI PICENO 12

EXTRA REGIONE 8

RESIDENTI IN ALTRE REGIONI

**TOTALE 906**

**PREGRESSE PATOLOGIE 94,9 %**

**ETA' MEDIA 80,4**

**deceduti totali**

**N. 7**

Numero progressivo	luogo decesso	sesso	età	comune del domicilio	Pregresse patologie
900	CAMERINO	F	87	CASTELRAIMONDO MC	si
901	AOR TORRETTE	F	65	SENIGALLIA AN	si
902	URBINO RIA	M	78	URBINO	si
903	CIVITANOVA M	F	96	RECANATI MC	si
904	INRCA FERMO	F	93	FERMO	si
905	INRCA ANCONA	F	98	FALCONARA M AN	si
906	AORMN PESARO	F	98	FANO PU	si

## **Decreto del Presidente della Giunta n. 126 del 26-04-2020 - attività artigianali alimentari, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, vendita per asporto**

Il presidente della regione Luca Ceriscioli ha emanato un decreto che, a far data da domani, 27 aprile 2020, consente la vendita di cibo da asporto da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e da parte delle attività anche artigianali quali, a titolo esemplificativo, rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, con esclusione degli esercizi e delle attività localizzati in aree o spazi pubblici in cui è vietato e/o interdetto l'accesso.

La vendita per asporto sarà effettuata esclusivamente previa ordinazione on-line o telefonica, garantendo che gli ingressi per il ritiro dei

prodotti ordinati avvengano per appuntamenti, dilazionati nel tempo, allo scopo di evitare assembramenti all'esterno e consentendo nel locale la presenza di un cliente alla volta, assicurando che il cliente permanga il tempo strettamente necessario alla consegna e al pagamento della merce. Allo stesso modo è consentito l'asporto in quegli esercizi di ristorazione per i quali sia prevista l'ordinazione e la consegna al cliente direttamente dal veicolo.

Resta sospesa ogni forma di consumo sul posto.

## **Chiarimenti relativi alle attività di cura e manutenzione del paesaggio e di orti (decreto 99 del 16 aprile 2020)**

Il Presidente della Regione Marche alla luce delle FAQ pubblicate sul sito del Governo precisa che il DPCM del 10 aprile 2020 ha inserito tra i Codici ATECO consentiti, il Codice 81.3 "cura e manutenzione del paesaggio con esclusione delle attività di realizzazione".

Non è necessario mandare la comunicazione alla Prefettura (ai sensi dell'art.2, comma 12, del DPCM del 10 aprile 2020).

Nell'autodichiarazione che il cittadino deve portare con sé, per lo spostamento al fine di raggiungere l'orto, deve allegare l'atto che ne attesti il titolo (proprietà, concessione, affitto).

Deve percorrere il tragitto più breve dal luogo di domicilio o residenza, rispettare le distanze di sicurezza interpersonali ed evitare assembramenti.

E' consentito ad una sola persona per nucleo familiare di raggiungere l'orto e per una sola volta al giorno.

Non è consentito raggiungere l'orto se pertinente alla seconda casa.

Nel documento sono allegate le FAQ, come si evincono dal sito del Governo "iorestoacasa".

## **Agricoltura: prorogato il termine per la presentazione delle domande di pagamenti diretti**

La Commissione europea sta operando su tutti i fronti per sostenere le autorità italiane e tutti gli Stati membri colpiti dal coronavirus. Su richiesta delle autorità italiane, la Commissione si appresta a prorogare di un mese il termine per la presentazione delle domande degli agricoltori italiani che hanno diritto a un sostegno al reddito nel quadro della politica agricola comune (PAC).

Il termine del 15 maggio sarà pertanto prorogato al 15 giugno, per consentire agli agricoltori di compilare le domande in questo periodo difficile e senza precedenti.

Ogni anno gli agricoltori europei fanno domanda di sostegno al reddito dalla PAC nel quadro del primo pilastro. Le amministrazioni nazionali raccolgono le domande e, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, procedono all'erogazione del sostegno, che viene loro suc-

cessivamente rimborsato dalla Commissione con il bilancio europeo. Ogni anno l'Italia riceve circa 6 miliardi di euro di sovvenzioni agricole

dell'UE nel quadro della politica agricola comune.

## Bandi PSR Marche

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

### **L.R. 10 aprile 2020 n. 13, art. 10: Bando Intervento straordinario per la concessione di contributi alle imprese zootecniche danneggiate dall'emergenza Covid 19 in regime de minimis**

Con Decreto del Dirigente della P.F. Agricoltura a basso impatto, Zootecnia e SDA di Pesaro n. 114 del 22.04.2020 è stato approvato, sulla base di quanto stabilito dalla L.R. n.13 del 10.04.2020, art. 10 comma 4, il bando per la concessione di contributi alle imprese zootecniche danneggiate dall'emergenza epidemologica Covid 19.

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi "una tantum" alle imprese zootecniche della Regione Marche danneggiate dall'emergenza epidemologica da Covid 19.

I destinatari sono Agricoltori, singoli o associati, in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, titolari di allevamenti zootecnici ricadenti nel territorio della Regione Marche e detentori di animali ovicaprini e/o bovini

Le domande devono essere presentate mediante SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) a partire dal giorno 4 maggio 2020 fino al giorno mercoledì **10 giugno 2020** alle ore 13:00

### **PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 12.2 "Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000"**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 209 del 17 aprile 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 12.2 "Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000".

La sottomisura è finalizzata a compensare, in tutto o in parte, gli svantaggi causati da specifici vincoli obbligatori che debbono essere rispettati dai proprietari e possessori privati di aree forestali e loro associazioni nelle zone interessate dall'attuazione della Direttiva concernente la

conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE) e della Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).

I destinatari del bando sono:

- Proprietari e possessori privati di superfici forestali e loro associazioni.

Le domande di sostegno possano essere presentate a partire dal giorno 20/04/2020 **fino al giorno 15/05/2020**.

### **PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 10.1 D) Az.1) "Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale" e Bando Sottomisura 10.1 D) Az.2) "Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale"**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 197 del 10 aprile 2020 sono stati emanati due bandi:

- **Bando Sottomisura 10.1 D) Az.1) "Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale"**

Il bando sostiene gli Agricoltori (singoli o associati) che mantengono il numero di capi delle principali razze autoctone delle Marche minacciate d'abbandono (per gli ovini "Appenninica", "Fabrianese" e "Sopravissana" e per gli equini "Cavallo del Catria")

• **Bando Sottomisura 10.1 D) Az.2) “Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale”**

Il bando sostiene gli Agricoltori (singoli o associati) che coltivano specie vegetali minacciate di

erosione genetica, iscritte al RR della biodiversità vegetale di cui alla LR 12/03.

Il termine entro cui presentare domanda di sostegno per entrambi i bandi è il **15/05/2020**

**PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 11.2 “Pagamenti per il mantenimento dei metodi di produzione biologica” - Annualità 2020**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 194 del 09 aprile 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 11.2 “Pagamenti per il mantenimento dei metodi di produzione biologica”.

Il bando sostiene tutti gli agricoltori (singoli o associati in attività) che si impegnano a mantenere pratiche di agricoltura biologica per 5 anni. Il termine entro cui presentare domanda di sostegno è il **15/05/2020**.

**PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 13.1 “Pagamento compensativo per le zone montane” - annualità 2020**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 201 del 14 aprile 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 13.1 “Pagamento compensativo per le zone montane” per l’annualità 2020.

Il bando prevede il pagamento di un’indennità a favore degli agricoltori, singoli o associati, delle zone montane a sostegno del mantenimento dell’attività agricola.

Il termine entro cui presentare domanda di sostegno è il **15/05/2020**.

**PSR Marche 2014-2020: Bando Progetti Integrati Filiere per la produzione di energia da biomasse forestali – annualità 2020 – Proroga scadenza presentazione domande di sostegno**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 142 del 20 marzo 2020 è stata prorogata la scadenza della presentazione domande di sostegno del bando Progetti Integrati Filiere per la produzione di energia da biomasse forestali – annualità 2020 – e di tutte le domande collegate.

Il nuovo termine entro cui presentare domanda di sostegno è **martedì 5 maggio 2020 ore 13.00**

**Art.20 D.L.189/16 - Bando “Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” (DDS 503/2019): Proroga termine presentazione delle domande**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 114 del 16 marzo 2020 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando “Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, approvato con DDS n. 503 del 13-11-2019 e successivamente modificato con i

DDS n. 552 del 28/11/2019 e DDS n. 17 del 30-01-2020, al fine di dare seguito alle misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19. Il nuovo termine entro cui presentare domanda di sostegno è **giovedì 28/05/2020 alle ore 13.00**

**Azioni di rilancio nelle aree terremotate: Concessione di contributi per il miglioramento dei castagneti da frutto, finalizzati all’aumento della produzione di castagne**

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 39 del 12 febbraio 2020 è

stato approvato il bando finalizzato alla concessione di contributi per il miglioramento dei ca-

stagnati da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016.

L'obiettivo del bando è la realizzazione di investimenti nei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016 per il perseguimento di obiettivi di aumento della produzione di castagne, dell'occupazione e del reddito.

I destinatari del bando sono le imprese agricole. Le domande di sostegno possono essere presentate sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) a partire dal giorno 27 febbraio 2020 **fino al giorno 28 maggio 2020, ore 13.00**